RAPPORTO DI SOSTENIBILITA'
BILANCIO SOCIALE 2014

La sostenibilità è un traguardo che Dolomite Franchi negli ultimi anni si è prefissa di raggiungere, così come la trasparenza con tutti gli stackholder e la collettività, di cui siamo parte integrata.

Dolomite Franchi

RHI

Indice

Lettera agli stakeholders 3
Cariche sociali 6
Nota metodologica 7

Parte Prima **(Il "Gruppo" nel suo complesso, "Dolomite Franchi" realtá locale)**
Il "Gruppo" nel suo complesso 10

Parte Seconda **(La responsabilitá sociale)**
Gli Stakeholders 32
Gruppo, forza, energia: il circolo virtuoso di Dolomite Franchi 38

Parte Terza **(La responsabilitá economica)**
La formazione e il calcolo del valore aggiunto 44
La distribuzione del valore aggiunto 46
Investiment 48

Parte Quarta **(La responsabilitá non economica)**
Consumo di risorse naturali 50
Le emissioni di Co2 dello stabilimento 52
I consumi di acqua dello stabilimento 54
Rifiuti dello stabilimento 55
La formazione 56
Ricerca e sviluppo 60
La logistica 61

Glossario 64
Tavola degli indicatori GRI G3.1 65

Lettera agli stakeholders

Il 2014 è stato un anno impegnativo, sotto tutti i punti di vista, che ha portato a sacrifici ed a scelte organizzative difficili. Molti e significativi cambiamenti sono avvenuti, il persistere della congiuntura negativa, tuttora presente, ha indotto ad una necessaria riduzione della capacità produttiva.

Un ringraziamento da parte mia, del Consiglio di Amministrazione e del Direttore di Stabilimento - Sig. Alessandro Romano - è rivolto a tutto il personale per l'impegno e il grande spirito di unità espresso durante tutto l'anno, che ha permesso, nonostante tutto, di chiudere l'esercizio in modo decoroso e con risultati economici soddisfacenti.

Da parte nostra, continuiamo a credere che la sostenibilità aziendale si fondi sull'impegno ad operare in modo trasparente e sicuro, nel massimo rispetto delle risorse ambientali, in modo sempre più trasparente e partecipativo.

In questo senso la nostra opera continua e confermiamo il nostro impegno iniziato assieme nel 2011.

I nostri stakeholders sono da considerare come parte attiva della nostra vita, li consideriamo come partners irrinunciabili del percorso intrapreso, pur nelle difficoltà, nella convinzione che solo un cammino comune e condiviso possa garantire il futuro aziendale.
Come potrete leggere e vedere in questo documento, diventato per noi tutti irrinunciabile, gli investimenti sulla produzione sono stati ancora una volta significativi, questa è la testimonianza di quando questa azienda creda nel futuro e nell'impegno per raggiungere obiettivi ambiziosi, che ci vede sempre in prima linea nella ricerca del miglioramento continuo dei nostri processi.

La consapevolezza dell'importanza di operare nel rispetto dei principi della responsabilità sociale in questi anni è cresciuta unitamente alla capacità di sviluppare una politica coerente con i suoi principi, identificando dei comuni obiettivi, senza dimenticare che un buon bilancio economico ci porta non solo ad essere positivi per il futuro, ma ci consente di continuare a credere nella possibilità di operare nel rispetto dei principi di sostenibilità.

Siamo convinti che l'individuazione di valori condivisi sia alla base di una solida governance aziendale, che congiuntamente allo scopo primario dell'attività produttiva industriale, esprima sensibilità alle esigenze della comunità in cui opera ed ai bisogni delle associazioni attive sul proprio territorio.

Investire in impianti ed in formazione del personale per accrescere la consapevolezza e la sicurezza sul lavoro ed il livello di compatibilità ambientale è da molti anni una priorità, non solo per poter rispettare le vigenti normative specifiche in materia, ma anche per accrescere in modo trasparente la cultura del lavoro.
La ricerca di una fattiva collaborazione, ove possibile, con le autorità pubbliche nasce dalla convinzione che l'industria in generale e la nostra azienda in particolare, non possa essere un'entità solitaria, ma esista la necessità di un confronto costruttivo, ognuno nel rispetto dei propri ruoli, nell'auspicio che si possano condividere i principi cardine, che portino ad un consolidamento del sistema paese.

Il dialogo aperto con gli enti pubblici, con i rappresentanti sindacali e le associazioni, sapere ascoltare le opinioni di chi collabora con noi è fondamentale per capire e

risolvere i problemi, sia all'interno che all'esterno della Società, cercando sempre di migliorare questa collaborazione.

Per il futuro abbiamo in campo importanti ed ambiziosi progetti, che speriamo di deliberare entro il 2015, in collaborazione con il Gruppo RHI, gli Enti e di tutti quelli che stanno lavorando alla stesura degli stessi.

L'impegno costante, aperto e trasparente, é alla base dell'opera di una azienda attenta e consapevole del ruolo di responsabilità sociale che le appartiene, cresciuto negli anni ed oggi una realtà grazie al contributo di tutti.

Il Presidente Alberto Camossi

Cariche sociali

Consiglio di amministrazione

PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO: Alberto Camossi

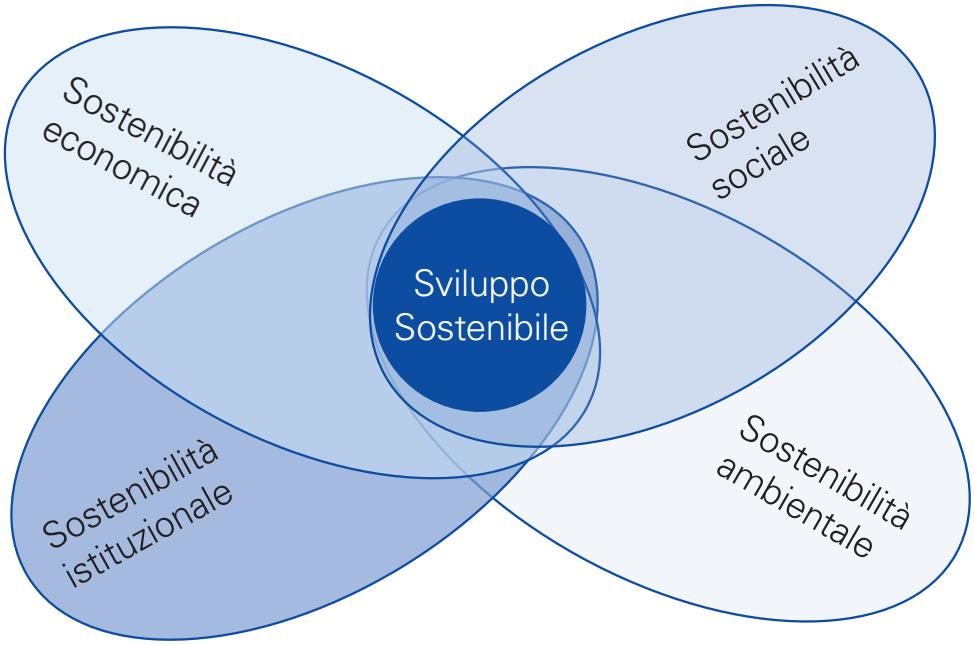
CONSIGLIERE DELEGATO: Massimo Conti

Colleggio sindacale

PRESIDENTE: Antonio Pettinato

SINDACI EFFETTIVI:
- Pierluigi Tita
- Marco Poggi
- Sindaci supplenti:
- Stefano Benvegnù
- Filippo Michieli

Nota metodologica



Le dimensioni della sotenibilitá

Il rapporto di sostenibilità conferma la scelta della trasparenza e dell'informazione dei comportamenti di responsabilità sociale che hanno caratterizzato nel corso degli anni Dolomite Franchi fornendo una rappresentazione veritiera dell'impegno nel rendicontare, oltre alla dimensione economica, produttiva, anche quella sociale ed ambientale.

Il documento è stato elaborato sulla base delle Sustainability Reporting Guidelines definite dal Global Reporting Initiative (GRI G3.1). Il livello di applicazione del GRI raggiunto è pari ad C.
Il Rapporto di sostenibilità 2014 (esercizio 1 gennaio -31 dicembre 2014) comprende l'area di attività di Dolomite Franchi S.p.A., società interamente controllata, e soggetta alla direzione e al coordinamento di RHI AG di cui all'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Il Rapporto di sostenibilità di Dolomite Franchi è redatto su base annuale.

Il quarto Rapporto di sostenibilità è riferito all'esercizio 2014 ed è stato presentato dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'Assemblea annuale degli Azionisti tenutasi in data 03.07.2015 e sarà consultabile sul sito www.rhi-ag.com.

Rispetto al rapporto di sostenibilità 2013, il cambiamento significativo è rappresentato dalla stesura di Bilancio, passato dal sistema di calcolo prettamente italiano, conosciuto come GAP a quello internazionale denominato IFRS/IAS. Inoltre alcuni dati economici, di riferimento al presente documento, mostreranno dei valori leggermente diversi dalla normale consuetudine di riferimento al bilancio 2013.

Il contenuto del presente documento deriva da un processo di coinvolgimento delle varie funzioni aziendali, nonché degli stakeholder e del Management. Le fonti dei dati derivano da documenti interni, da dati di bilancio e da rendicontazione del sito produttivo di Marone.

Gli argomenti rendicontati sono quelli che hanno maggior impatto in ambito economico sociale ambientale ed istituzionale.
La scelta di tali temi è stata effettuata tenendo conto anche della missione e delle strategie del Gruppo RHI con il quale è stata instaurata una collaborazione al fine di assicurare che i contenuti pubblicati siano conformi ai principi della completezza e affidabilità.

La sostenibilità ruota attorno a quattro componenti fondamentali:

- **Sostenibilità economica:** intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione.
- **Sostenibilità sociale:** intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuite per classi e genere.
- **Sostenibilità ambientale:** intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali.
- **Sostenibilità istituzionale:** intesa come capacità di assicurare condizioni di stabilità, democrazia, partecipazione, giustizia.

L'area risultante dall'intersezione delle quattro componenti, coincide idealmente con lo sviluppo sostenibile.

Parte Prima

Il “Gruppo“ nel suo complesso, “Dolomite Franchi“ realtá locale

Il "Gruppo" nel suo complesso

1. La storia del Gruppo RHI

Il nostro percorso per il mercato mondiale e leader tecnologico inizia nel 1834. Fusioni con le principali società di refrattari, per più di un secolo, sono la base della nostra posizione attuale.

La nostra storia in movimento:

1834:Friedrich Ferdinand Didier acquista un impianto di cottura di mattoni e calce vicino a Stettin, che si trovava allora in Prussia, ora Polonia, e fonda l'azienda "Chamottefabrik F. Didier in Podejuch". Didier diventa così uno dei primi produttori di mattoni refrattari in Germania.

1881: Carl Spaeter scopre un deposito di magnesite a Vietsch (Austria) e nel 1889 fonda la "Veitscher Magnesitwerke Aktien-Gesellschaft"

1908: L'ingegnere minerario Josef Hörhager scopre un deposito di magnesite a Millstätter Alpe (Carinzia, Austria). Un tedesco-americano, Emil Winter, acquisisce i diritti minerari e fonda la "Austro-American Magnesite Company" (successivamente chiamata Radex Austria).

1919: Attilio Franchi fonda a Marone, in Italia, la "Dolomite di Marone", divenuta poi "Dolomite Franchi S.p.A", una società per l'estrazione, la produzione e la vendita di prodotti refrattari su base dolomitica.

1959-1960: A Leoben, in Austria viene fondato un Istituto di Ricerca e Sviluppo di Veitscher Magnesitwerke. Oggi le attività R&S a livello mondiale si concentrano proprio in questo sito.

1987: La Radex-Heraklith Industriebeteiligungs AG si separa dalla American General Refractories Co. a seguito di un'operazione di MBO (management buyout), dal 1998 sarà RHI AG.

1993: Acquisizione di una quota di maggioranza di Dolomite Franchi S.p.A. da parte di RHI AG.

1993: Le due aziende tradizionali del settore dei refrattari in Austria, la Radex Austria AG e la Veitscher Magnesitwerke Actien-Gesellschaft, si fondono per diventare la Veitsch-Radex AG, oggi denominata Veitsch-Radex GmbH & Co OG, una sussidiaria interamente controllata dal Gruppo RHI.

1995: RHI acquisisce una partecipazione di maggioranza nell'ex concorrente Didier-Werke AG.

2006: Con la vendita del segmento Heraklith dedicato agli isolanti e la conseguente focalizzazione sulle competenze fondamentali in materia di refrattari, viene completato il riallineamento strategico del Gruppo.

2007: Con l'integrazione di Monofrax, RHI rafforza la propria posizione di fornitore completo di prodotti refrattari speciali, per gli stampi di fusione nel mercato del vetro speciale del Nord America.

2007: Con l'acquisizione di un ulteriore quota del 40% di Dolomite Franchi, la proprietà risulta così pari al 100% di RHI, tramite la controllata Veitsch Radex

Vertriebsgesellscahft m.b.H.

2008: RHI acquisisce due impianti ISO da Foseco e amplia la propria posizione di leader nel segmento ISO. I prodotti ISO di alta qualità sono necessari per il controllo del flusso e la colata continua dell'acciaio incandescente in percorso protetto.

2010: Acquisizione completa della Didier-Werke AG.

2011: Acquisizione di ZAO Podolsk (Russia), Premier Periclase Ltd. (Irlanda) e SMA Mineral Magnesia AS (Norvegia).

2012: Acquisizione completa di Stopinc AG (Svizzera).

2013: Acquisizione della maggioranza (69,6 % del capitale) di Orient Refractories Ltd. (India).

2. Profilo del Gruppo

Leader mondiale nei refrattari

RHI AG con le sue radici storiche e la sede centrale a Vienna, in Austria, è leader nel mercato e nella tecnologia dei refrattari, a livello mondiale. Conta circa 8.000 dipendenti impegnati in 100 siti, tra unità di produzione e uffici vendita, nonché unità di assistenza, sparsi in tutti i continenti.

L'80 % di materie prime di produzione propria

Il Gruppo soddisfa oltre l'80% del proprio fabbisogno (circa 1,3 milioni tonnellate di magnesite e dolomite) con le proprie fonti di materie prime, provenienti da otto siti di proprietà del Gruppo, presenti in Austria, Italia, Turchia, Cina, Norvegia e Irlanda.

Le materie prime vengono estratte in cave di superficie e miniere, nonché dall'acqua di mare, quindi lavorate sul posto; successivamente trattate, mescolate ad additivi e fuse a temperature superiori ai 2.200 °C.

Questa indipendenza garantisce a RHI un vantaggio strategico sulla concorrenza, poiché non vincolata all'acquisto di materie prime sottoposte a fluttuazione di mercato, a vantaggio di forniture sicure e qualità certificata per tutti i clienti.

RHI produce più di 2 milioni di tonnellate all'anno di prodotti refrattari: mattoni refrattari, miscele e malte refrattarie, e prodotti funzionali, ovvero prodotti estremamente specializzati con ulteriori funzioni metallurgiche. La vita utile dei prodotti varia da pochi cicli al giorno fino a dieci anni, in base al settore e all'applicazione.

Applicazioni chiave dei refrattari: industrie siderurgiche, cemento, calce, vetro.

I materiali refrattari vengono utilizzati nelle industrie dell'acciaio, del cemento, della calce, nei settori del vetro, dei metalli non ferrosi (per esempio rame o alluminio), dell'ambiente, dell'energia e delle industrie chimiche. I refrattari sono indispensabili per tutti i processi industriali che coinvolgono alte temperature superiori ai 1200 °C. RHI garantisce un'ampia gamma di prodotti refrattari, oltre 120.000 singoli articoli, con grande resistenza termica ed a estrema sollecitazione meccanica e chimica. Fornitore Globale di prodotti su misura e soluzioni di sistema.

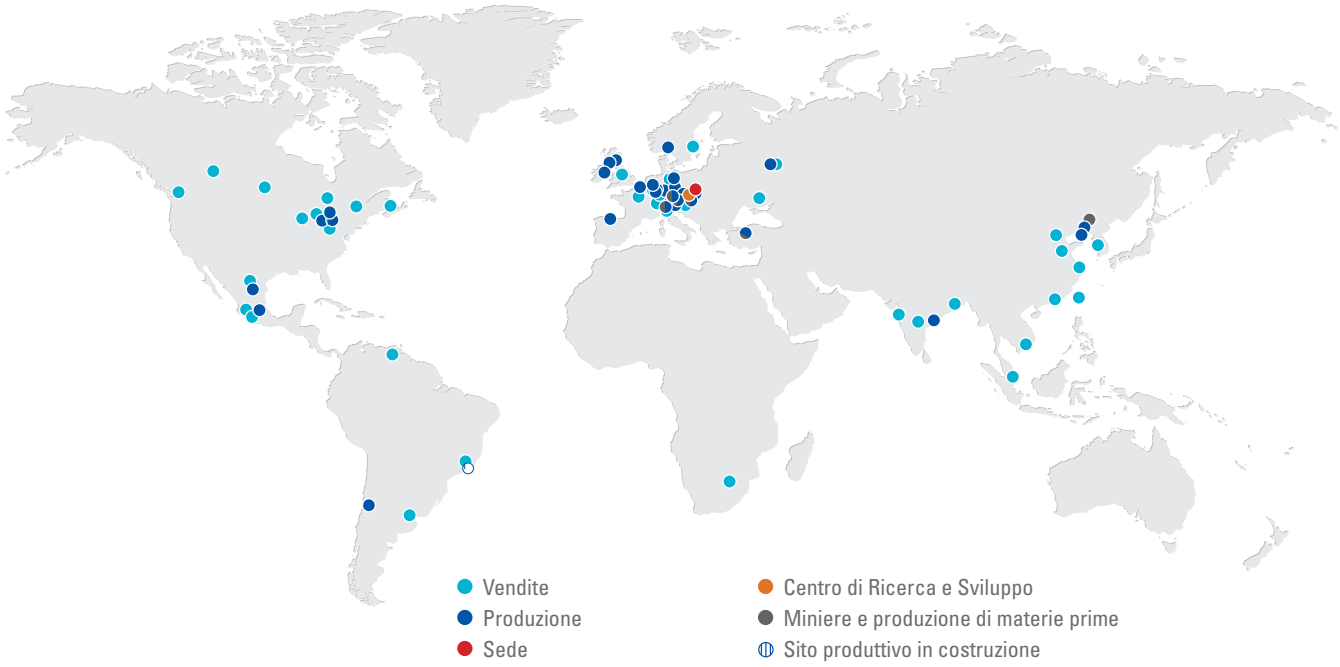
RHI persegue costantemente l'obiettivo di offrire ai suoi oltre 10.000 clienti, in più di 180 Paesi, soluzioni refrattarie al miglior rapporto prezzo-prestazioni.

Con prodotti su misura e ricette individuali, oltre alle 20.000 che possiede, RHI permette ai suoi clienti di migliorare il valore aggiunto nei loro processi produttivi. RHI è l'unico fornitore globale di refrattari, in grado di offrire prodotti per tutti gli aggregati del settore di base. I marchi principali di RHI (oltre 1500 i brevetti depositati) comprendono un'ampia gamma di prodotti con una solida presenza sul mercato come: Didier, Veitscher, Radex, Refel, Dolomite Franchi, Interstop e Monofrax. Moltissimi specialisti di RHI nei materiali refrattari lavorano presso gli impianti dei clienti per garantire l'utilizzo ottimale dei refrattari e sviluppare soluzioni complete e personalizzate.

Leadership tecnologica attraverso R & S
La leadership tecnologica di RHI si basa sulla lunga, esperienza in ricerca e sviluppo, che si concentrano al centro tecnologico di Leoben, Austria. Un gruppo di circa 160 esperti internazionali sviluppano in modo permanente nuove innovazioni refrattarie. I compiti del team R&S variano dalla ricerca di base, in stretta collaborazione con università e rinomati istituti di ricerca, allo sviluppo, sempre con lo sguardo rivolto al futuro di materie prime naturali e sintetiche e ai concetti di riciclo sostenibile per l'uso degli scarti dei materiali refrattari.

RHI AG : fatti e cifre:

- Circa 8000 dipendenti
- 160 esperti in ricerca e sviluppo
- Oltre 100 siti di produzione e uffici vendita in tutti i continenti
- 8 i siti delle materie prime di RHI, presenti in Austria, Italia, Turchia, Cina, Norvegia e Irlanda
- Il Gruppo soddisfa oltre l'80% del proprio fabbisogno (magnesite, dolomite) con le proprie fonti di materie prime
- Estrazione e lavorazione di ca. 1,3 milioni di tonnellate di magnesite e dolomite
- Possiede 20.000 ricette in grado di offrire soluzioni refrattarie personalizzate per tutte le esigenze dei clienti
- Produce all'incirca 2 milioni di tonnellate all'anno di prodotti refrattari
- La gamma di prodotti si compone di oltre 120.000 singoli articoli
- Oltre 1500 i brevetti depositati
- Più di 10.000 clienti in 180 paesi
- 180 anni di tradizione refrattari



Il marchio RHI comprende una serie di marchi successo:

RHI

Monofrax DIDIER REFEL REFRATTARI ELETTROFUSI VEITSCHER RADEX Dolomite Franchi INTERSTOP FLOW CONTROL TECHNOLOGY

"Dolomite Franchi" nella realta' locale

1. La storia

Fu Attilio Franchi, pioniere dell'industria siderurgica italiana, a fondare nel 1919, nella località di Marone, sul Lago d'Iseo, un'attività mineraria assieme a uno stabilimento per la produzione di dolomite sinterizzata: la "Dolomite Franchi".
Nel 2007 la Società, entra a far parte del Gruppo RHI, Leader mondiale nella produzione di refrattari. La Società nata con l'obbiettivo di fornire materiale refrattario alle locali acciaierie e con il marchio "Penta" (il pentagono appare anche nel logo aziendale), diventa la seconda produttrice mondiale di dolomite.Grazie ai suoi tecnici e ai laboratori di ricerca, ed oggi in collaborazione con il centro di ricerca e sviluppo della casa madre austriaca, continua ad evolversi producendo refrattari di dolomite di alta qualità, e dall'acquisizione in poi la dolomite assume un ruolo di rilievo nella gamma dei prodotti RHI per l'Industria Siderurgica.

L'area di Marone (lo Stabilimento) con l'annessa cava di Zone è il centro per Dolomite Franchi, dove avviene l'intero ciclo produttivo dall'estrazione alla produzione.
La Sede, sita a Brescia in Via Corsica, 14 raccoglie gli uffici direzione, amministrazione, marketing e di assistenza tecnica-commerciale.

Da sempre attenta a soddisfare le richieste di una siderurgia sempre più avanzata ed esigente, Dolomite Franchi ha investito e investe per migliorare e modernizzare i suoi impianti, la progettazione, le vendite e il rispetto delle normative vigenti in campo di salute e ambiente.

Ne è la riprova l'unità di post-combustione ultimata nel 2002 con il post-combustore rigenerativo più grande d'Europa, serviti ad abbattere notevolmente le emissioni inquinanti, come pure l'incapsulamento delle quattro presse idrauliche riducendo

al minimo le emissioni dei volatili provenienti da leganti usati nella fabbricazione dei mattoni. Fino agli attuali ultimi investimenti riguardanti l'installazione di due delle quattro presse esistenti e l'ottimizzazione nel processo di sinterizzazione.

Qualità, Ambiente e Sicurezza sono i tre cardini su cui si basa il lavoro in Dolomite Franchi. Per il futuro ha in cantiere due progetti ambiziosi: l'ampliamento della cava e lo studio di fattibilità per la produzione di mattoni di dolomite ceramici, un prodotto che ancora manca nella gamma di RHI.

"Il nostro stabilimento oggi "

2.Missione e strategia

La "Missione di Dolomite Franchi è:
"Produrre materiale refrattario a base dolomitica per uso siderurgico, in collaborazione con il Gruppo RHI, utilizzando tecnologie avanzate sia nel campo della produzione che nella salvaguardia della QUALITA', SICUREZZA e AM BIENTE"

Dolomite Franchi considera da sempre, come valori fondamentali, quelli dello sviluppo sostenibile e del miglioramento continuo e pone alla base come requisito fondamentale la centralità della persona e il rispetto della sicurezza e dell'ambiente.

Nell'esercizio delle proprie attività pone sempre l'attenzione al rispetto e la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente in cui operano Questa visione (Vision) è messa in pratica privilegiando il dialogo con i dipendenti, fornendo loro una adeguata formazione ed una continua opera di sensibilizzazione, in linea con

quanto enunciato dal codice etico.

All'interno di un mercato estremamente competitivo, Dolomite Franchi ha da sempre ritenuto la certificazione dei propri sistemi un requisito indispensabile

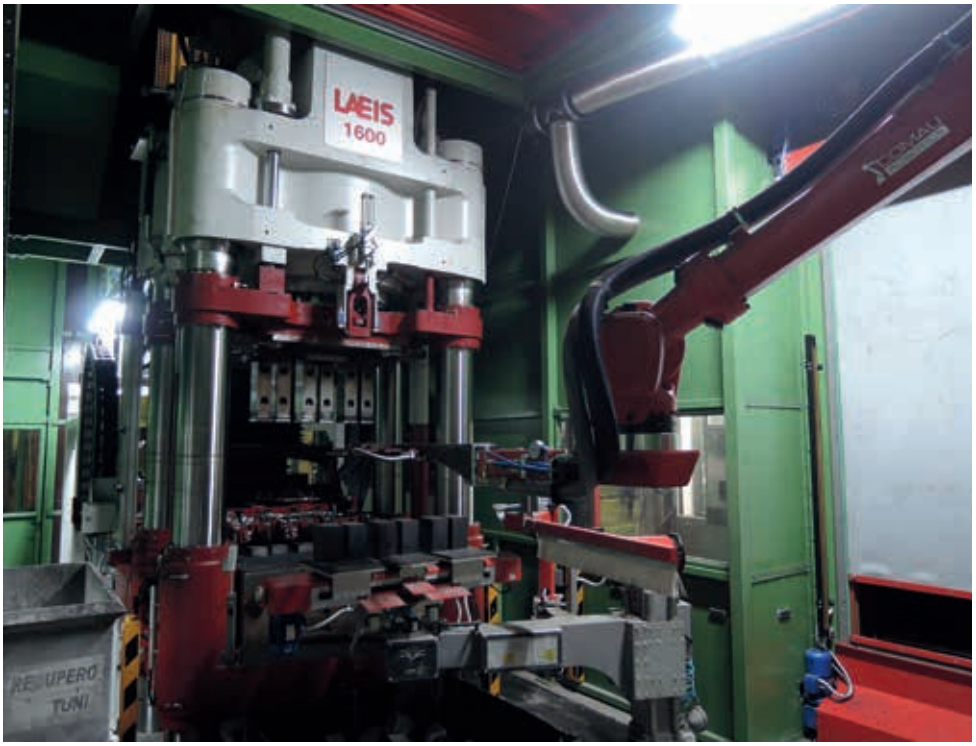
Obiettivi e traguardi :

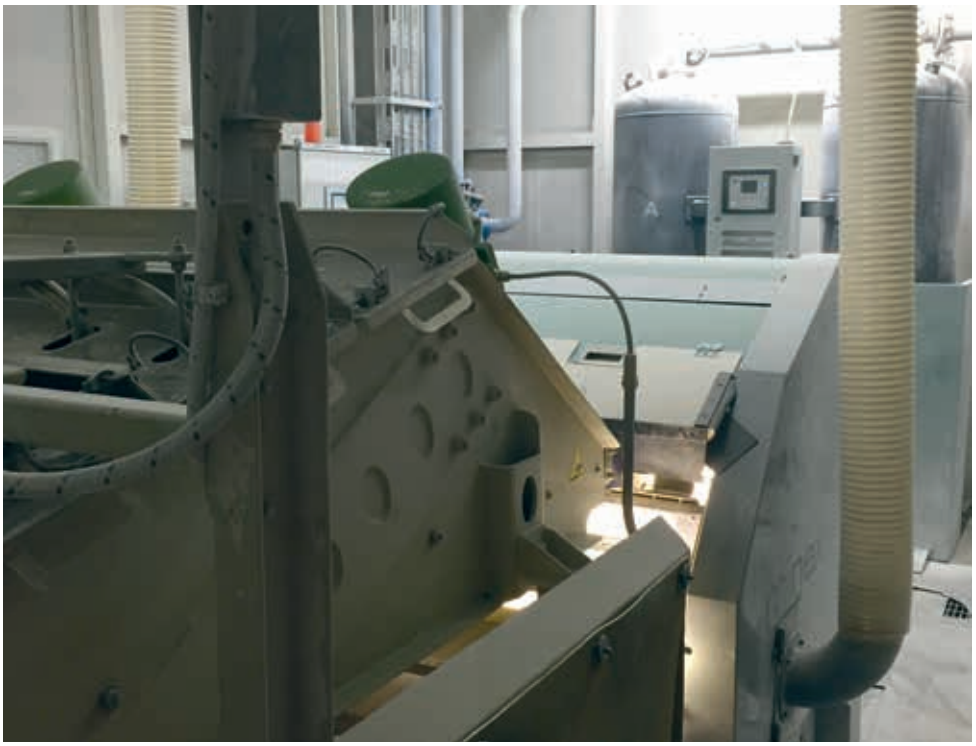
- Perseguire la produzione anche attraverso la riduzione dei propri impatti ambientali (emissioni in atmosfera, riciclo delle materie utilizzate per la produzione), salvaguardando la sostenibilità;
- promuovere la riduzione dei rischi di infortunio, salvaguardare la salute e implementare la sicurezza sul lavoro di tutto il personale;
- Incrementare le vendite e razionalizzare la produzione.

In questa direzione Dolomite Franchi continua ad effettuare, importanti investimenti, sia impiantistici, che nello sviluppo con formazione ed informazione delle risorse umane.

Analisi obiettivi 2014

Nel Rapporto di Sostenibilità 2014 di Dolomite Franchi S.p.A. relativo al sito produttivo di Marone sono stati presi in considerazione gli obiettivi di miglioramento aziendale prefissati per il 2014, dettagliatamente illustrato durante il Management Review. I traguardi fissati sono stati condivisi dalla direzione con tutti i responsabili di produzione e dei servizi di stabilimento. Alcuni non sono stati raggiunti pienamente e sono stati riportati nel programma obiettivi aziendali relativi al 2015, redatti nella politica del miglioramento continuo.


LAEIS
1600
RECUPERO
TUNI



ID Obiettivo	Obiettivo	Traguardo annuo
OB01	Conformità del Sistema Gestione Qualità secondo la ISO9001:2008	Mantenimento della Certificazione ISO9001
OB02	Conformità del Sistema di Gestione Ambientale secondo la ISO14001:2004	Mantenimento della Certificazione ISO14001
OB03	Conformità del Sistema di Gestione per la Sicurezza OHSAS 18001	Mantenimento della certificazione OHSAS18001
OB04	Soddisfazione del cliente	% Costo reclami attribuibili a DF sul fatturato ≤ 0,1%
OB05	Riduzione NC e scarti mattoni & masse speciali	Percentuale scarto totale mattoni su quantità prodotta ≤ 2,7%
		Percentuale di ton di scarto per NC mattoni rispetto alla produzione totale mattoni. Tonnellate Scarto per NC su Produzione mattoni < 0.60%
OB06	Riduzione emissioni in atmosfera	Riduzione del flusso di massa di materiale particellare al camino forni E2. Riduzione del 20% rispetto al 2013
		Riduzione IPA al camino E6 (Livelli attuali prossimi al 70% del limite massimo autorizzato) Limite < 50%
		Riduzione polveri diffuse reparto forni Punto 1 <1000 g/(m2*giorno) Punto 2 <30 g/(m2*giorno)
OB07	Riduzione consumo energetico rispetto alle t prodotte; Riduzione sfrido attraverso l'incremento del rendimento cava; Riduzione consumo specifico di carbone	TEP rispetto alla produzione totale < 0,170 TEP/t
		Rendimento cava/teleferica > 70%
		Rendimento cava/forni > 65%
		Consumo specifico di carbone £ 200 Kg/t
OB08	Riduzione materiale d'imballo	Aumento dell'utilizzo di materiale plastico proveniente da riciclato. Raggiungimento di una percentuale di utilizzo per l'anno 2014 > 80%
OB09	Riduzione carta/miglioramento efficienza	Implementazione di un sistema di gestione documentale elettronico per il processo di gestione degli acquisti.
OB10	Formazione del personale.	Corsi di formazione effettuati rispetto al N° di dipendenti > 2
OB11	Limitazione infortuni del personale	N° infortuni annui (2014): <= 7
		N° infortuni con durata superiore a 40 giorni: Zero
		LTIF = Lost Time Injury Frequency (Indice di tempo perso per infortuni) ≤ 7
		HPR = Health Projects Ratio (Indice progetti per la salute e sicurezza) ≥ 4
OB12	Riduzione del rischio incendio presso reparto mattoni	Ottenimento di un indice medio di rischio incendio c/o reparto mattoni inferiore all'attuale valore (pari a 2,694) attraverso implementazione dell'azione ACs0807 (rif. Meeting RHI/AON 20/2/13)
OB13	Riduzione del rischio chimico dovuto a possibile presenza di monossido di carbonio (CO)	Ottenimento di un max valore numerico di rischio possibilmente in fascia considerata accettabile (azzurra, R=4-6) per le situazioni attuali in fascia gialla, nelle postazioni n.2.13, 2.22, 2.23
OB14	Riduzione del rischio infortunio per macchine/attrezzature in movimento	Ottenimento di un valore medio numerico di rischio pari al max a 3,8p.ti, attraverso continua segnalazione di possibili interventi di miglioria impianti (installazione sezionatori locali / segnalatori acustici-luminosi) e migliorie alla valutazione rischio macchine.
OB15	Gestione adeguata del rischio elettrico in attività di manutenzione elettrica	Mantenimento di un indice medio di rischio elettrico per il reparto UPMe pari al massimo a 8, attraverso completamento dell'azione ACs1110-2c

	Cod. Indicatore			Attività atte al raggiungimento target	Resp.	Risultato	Esito OK NO
	IQ01			Applicazione e gestione del sistema IMS, formazione del personale	DQA		OK
	IA01			Applicazione e gestione del sistema IMS, formazione del personale	DA		OK
	IS01			Applicazione e gestione del sistema IMS, formazione del personale	P, DS		OK
	IQ02			Ottimizzazione delle procedure di produzione e controllo e formazione del personale.	P	0,095%	OK
	IQ03			Consolidamento delle attività di routine nei processi di mescolatura, pressatura tempera e imballo. Miglioramento a fronte delle analisi di NC che generano scarti.	P	3,16%	NO
	IQ04			Ottimizzazione ricette, miglioramento procedure produzione e controllo, formazione del personale.	PM	0,77%	NO
	IA02			ACa13004 attività di studio del processo forni e relative emissioni, valutazione dei sistemi di abbattimento e valutazione proposte di miglioramento.	DA	-11%	OK/NO
	IA03			APa13003 verifica efficenza postcombustori forni da tempera e valutazione proposte di miglioramento.	P	27% DEL LIMITE	OK
	IA04			Continuazione interventi su aspirazioni (ACa06007 rif. MIP IDF201416210). Costante applicazione del piano pulizie. Avviamento progetto depurazione ottica con intervento anche su aspirazioni.	DA	P1 1222 P2 24.2	NO
	IA05			Ottimizzazione energetica forn	P	0,17	OK
	IQA01a			Consolidamento delle attività di gestione della volata, miscelazione, frantumazione e trasporto della pietra.	P	69,3%	NO
	IQA01b			Oltre alle attività richieste da indicatore IQA26a valutazione della ottimizzazione delle ricette ai forni.	P	59,4%	NO
	IQA02			Ottimizzazione granulometria e pulizia del carbone	P	183	OK
	IA06			Ricerche di mercato e prove di utilizzo/conservazione per cappucci piazzale, cappucci cooperativa e sacchetti pentaram.	PA	92,4% SU TOTALE	OK
	IQA03			Progettazione, sviluppo ed implementazione di un sistema di gestione di gruppo RHI che incorporerà anche le atttività Italia.	PA	ANCORA IN CORSO	
	IQAS01			Formazione su IMS, roXtra, nuovi assunti e cambio mansioni. Formazione sicurezza secondo linee guida stato regioni. Formazione rischio chimico e rischio CO, messa in sicurezza macchine.	PP	3,36	OK
	IS02			Formazione, impiego DPI, analisi migliorie sicurezza impianti e attrezzature, integrazione attività sicurezza in IMS, valutazione rischi D.Lgs. 81/08, gestione della procedura incidenti/mancati infortuni e analisi degli eventuali infortun	P, DS,-SPP	5	OK
	IS03				P, DS,-SPP	0	OK
	IS04			Formazione, impiego DPI, analisi migliorie sicurezza impianti e attrezzature, integrazione attività sicurezza in IMS, valutazione rischi D.Lgs. 81/08, gestione della procedura incidenti/mancati infortuni e analisi degli eventuali infortuni	P, DS,-SPP	0,79	OK
	IS05				P, DS,-SPP	5,7	OK
	IS06			Implementazione dell'azione ACs0807 (rif. Meeting RHI/AON 20/2/13) riguardante sistemi automatici di contenimento/spegnimento possibli incendi al reparto mattoni.	P, DS,-SPP	PROJECT OK WAIT EXECUTION	
	IS07			Installazione di un sistema di aspirazione dei forni al 6° piano in caso di fuoriuscita corrente. Installare rilevatori CO c/o sala ventilatori filtri e sala ventilatori ossidatore atti a monitorare la presenza di questo gas evitando rischio esposizione accidentale (rif. ACs1102). Misurazione concentrazione CO zona defornamento.	P, SPP	2.13 OK 2.22 AND 2.23 ONGOING	OK/IN CORSO
	IS08			Emissione di istruzioni per messa in sicurezza macchine 342. Migliorie agli accessori carrelli elevatori (segnalatori a LED posteriori)	SP-P,UPM	VALORE MEDIO 3P.T	OK
	IS09			Revamping vecchi impianti elettrici e rimozione dei vecchi	SPP,UP-Me,PUT	MAP. OK LAV. IN CORSO RISK=8	OK/IN CORSO

3. Politica

I principi basilari della politica aziendale di Dolomite Franchi, e quelli del Gruppo RHI AG, di cui noi siamo parte, sono:

- La sicurezza nel luogo di lavoro è un diritto fondamentale dei nostri dipendenti. Da noi la tutela del lavoro e della salute non è un semplice obbligo di legge, bensì costituisce una componente essenziale della nostra cultura aziendale. Dipendenti sani, soddisfatti, motivati e volonterosi rappresentano per noi la risposta più importante in assoluto per un successo duraturo e noi siamo orgogliosi dei nostri dipendenti. Presso tutte le nostre sedi, nazionali ed internazionali esiste una politica per la salute e la sicurezza, vengono effettuati controlli e corsi d'aggiornamento regolari.

- Nell'ottica di una gestione aziendale sostenibile siamo convinti che la qualità dei nostri processi e dei nostri prodotti debba sempre essere vista in relazione con le misure a tutela dell'ambiente, portate avanti dalla nostra azienda. La produzione di materiali refrattari è per sua natura ad alto consumo energetico e produce emissioni. E' obbiettivo dichiarato della nostra azienda contrapporsi a questo stato di fatto con misure idonee nell'ambito di una politica ambientale impegnata. La consapevolezza di dover rispondere del proprio operato e, di conseguenza, l'impegno nell'operare che deriva da questa consapevolezza, porta Dolomite Franchi ad assumersi e a far assumere logiche di coscienza, anche ai propri stakeholder, per il raggiungimento di una sostenibilità globale, che per l'azienda è sinonimo di crescita, reputazione, immagine, mentre per la collettività rappresenta il FUTURO.

- RHI opera a livello produttivo nel rispetto delle risorse. Grande valore viene attribuito a questo proposito al tema del riciclo. Anche nello sviluppo di nuovi prodotti o nella variazione di quelli esistenti, particolare attenzione viene assegnata all'aspetto del riciclo dei materiali residui. Il rispetto delle prescrizioni di legge e dei relativi requisiti in termini di ripercussioni sull'ambiente è un dato di fatto. Grazie all'opera congiunta di specialisti nei settori Ricerca e Sviluppo, Tecnica e Produzione è possibile un impiego di materie prime e additivi secondo criteri ecologici riducendo al minimo le possibili ripercussioni negative sull'ambiente. Gli effetti della nostra produzione sull'ambiente vengono verificati e valutati di continuo e sulla base di questo vengono attuati altri interventi nell'ambito di un processo di miglioramento continuo.

- RHI è un insieme di aziende che in parte vantano una tradizione centenaria e sono fortemente radicate nell'ambiente sociale in cui hanno sede i loro impianti. In qualità di azienda legata alle sue radici e tradizioni, RHI sente l'obbligo di assumersi nella vita sociale locale una parte della responsabilità comunitaria e lo fa sotto forma di impegno sociale volontario a sostegno di enti e strutture umanitarie, culturali, sportive o scientifiche. RHI si riconosce in questo impegno sociale, che considera parte della sua cultura aziendale.

4. Strumenti per l'attività aziendale

I principali strumenti per una gestione responsabile della propria attività aziendale sono lo Statuto, il Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, le certificazioni, il Rapporto di Sostenibilità. Essi conferiscono a Dolomite Franchi : stima, credibilità, trasparenza, affidabilità rafforzando ulteriormente il legame con i propri soci e in generale con tutti gli stakeholder.

Statuto: regola l'ordinamento generale dei principi fissati dalla legge;

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001: è lo strumento per dare una più efficace attuazione alla strategia di prevenzione dei reati, esonerando la società dalla responsabilità conseguente alla commissione del reato se prima del verificarsi del fatto l'organo dirigente ha e adottato e efficacemente attuato il Modello.

Codice Etico:
è l'insieme dei principi per rafforzare i rapporti con gli stakeholder nel comune percorso di sostenibilità. Le norme contenute nel codice etico, nel sistema disciplinare e nel modello organizzativo (231/2001) costituiscono strumento efficace per evitare conflitti di interesse.

Sistema di Gestione della Qualità:
è lo strumento per la qualificazione dei fornitori e la gestione del rapporto con i soci, che permette una corretta operatività e un continuo miglioramento delle performance. Nel rapporto prudenziale relativo alla gestione dei rischi assume particolare rilievo la certificazione ISO 9001.

Sistema di gestione dell'ambiente:
è' uno strumento volontario, certificabile da terza parte, che ha lo scopo di fornire a una qualsiasi organizzazione gli elementi per un efficace sistema di gestione ambientale, che possa aiutare le organizzazioni a raggiungere i propri obiettivi ambientali ed economici. La politica ambientale costituisce il pilastro portante della norma UNI EN ISO 14001 .

Sistema di gestione della sicurezza:
è uno strumento volontario, che fornisce i requisiti per un sistema di gestione di sicurezza e salute sul lavoro per consentire, nell'ambito lavorativo, il controllo di questi rischi e il miglioramento delle prestazioni. L'applicazione di questa norma OHSAS 18001 consente di realizzare un sistema di gestione di sicurezza e salute sul lavoro, riducendo il rischio per i dipendenti, e migliorarne la sicurezza. Un sistema di gestione certificato è una garanzia prima di tutto nei confronti dei lavoratori, dell'azienda e delle altre parti interessate.

Brand: Dolomite Franchi che affianca quello di Gruppo "RHI" che identificano il prodotto e il servizio, garantendo precisi requisiti di qualità e affidabilità che dura nel tempo

Rapporto di Sostenibilità: è lo strumento principale per comunicare l'attività, gli obiettivi e i progetti di Dolomite Franchi, consentendo agli stakeholder il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti.

AIA è l'autorizzazione di cui necessitano alcune aziende per uniformarsi ai principi dettati dalla comunità europea. Nel merito, l'AIA è una autorizzazione integrata ambientale nella quale le valutazioni tecniche sono considerate congiuntamente alle diverse linee di impatto sull'ambiente in tutte le fasi di vita dell'impianto (non solo a regime, ma anche nei periodi transitori e in fase di dismissione). E' un importante strumento non solo per poter operare nel contesto delle vigenti norme, ma anche uno strumento di confronto e collaborazione con gli enti Preposti (Regione, Provincia e Ministero dell'Ambiente) allo scopo di raggiungere tramite l'individuazione delle migliori tecniche disponibili, e avvalendosi dei migliori consulenti in materia, le prescrizioni per la realizzazione di Impianti a "Doc".

SAP: è un sistema gestionale, che ha sostituito il vecchio sistema AS400 per uniformare i linguaggi informatici con il resto del Gruppo e riuscire con sofisticata semplicità a gestire, in modo coordinato, persone, beni e informazioni.

Al fine di supportare, gestire e monitorare le certificazioni di Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente è stato adottato nel processo produttivo il **Sistema di Gestione Integrato (IMS)**, questo sistema racchiude le certificazioni(ISO 9001; UNI EN ISO 14001; OHSAS 18001) con l'obiettivo di facilitare il processo di identificazione, registrazione e valutazione dei risultati in materia di QSA allo scopo di guidare il processo di miglioramento continuo. L'ottenimento delle certificazioni da organismo terzo (ente di certificazione) è parte integrante del sistema IMS.

5. La Governance

La base sociale di Dolomite Franchi è costituita da un socio unico. L'Assemblea ordinaria nomina il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale con mandato triennale.

In base allo Statuto, che ha recepito il dettato normativo, il Consiglio di Amministrazione può essere composto da due a cinque membri il cui criterio di selezione è legato alla preparazione all'esperienza in campo amministrativo, finanziario e commerciale.

Lo Statuto, non contempla specifici strumenti a disposizione dell'azionista per fornire raccomandazioni o direttive al CdA. Tale azione può essere svolta dall'Assemblea generale ordinaria, che approva il Bilancio annuale. La Revisione legale dei conti è affidata al Collegio Sindacale.

Dal 2014 è stata nominata la Società di Revisione del Bilancio per Conto della RHI AG.

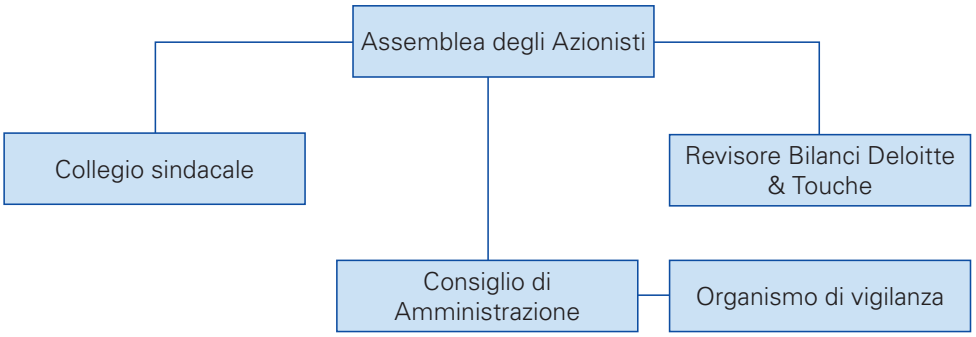
Trattasi della DELOITTE & TOUCHE, che provvede alla revisione contabile del bilancio e delle regole amministrative del Gruppo.

Con l' adozione del Modello 231, in data 4 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione nomina l' Organismo di vigilanza, composto da due membri esterni di elevata professionalità, che rimangono in carica 3 anni e relazionano direttamente al Consiglio almeno ogni sei mesi.
Attualmente vi é 1 Presidente e 1 Membro, quest'ultimo impegnato principalmente nella prevenzione dei reati in ambito sicurezza e ambiente.

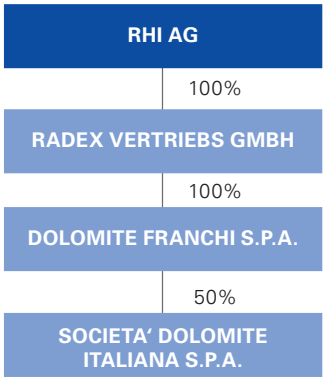
Organi sociali

- Consiglio di Amministrazione
  - Composto da 1 Presidente e da 2 a 5 Membri, che restano in carica 3 anni.
- Collegio Sindacale
  - Composto da 1 Presidente e 2 Membri + 2 Sostituti
- La Società di Revisione
- Organismo di Vigilanza
  - Composto da 1 Presidente e 1 Membro

La Governance di Dolomite Franchi



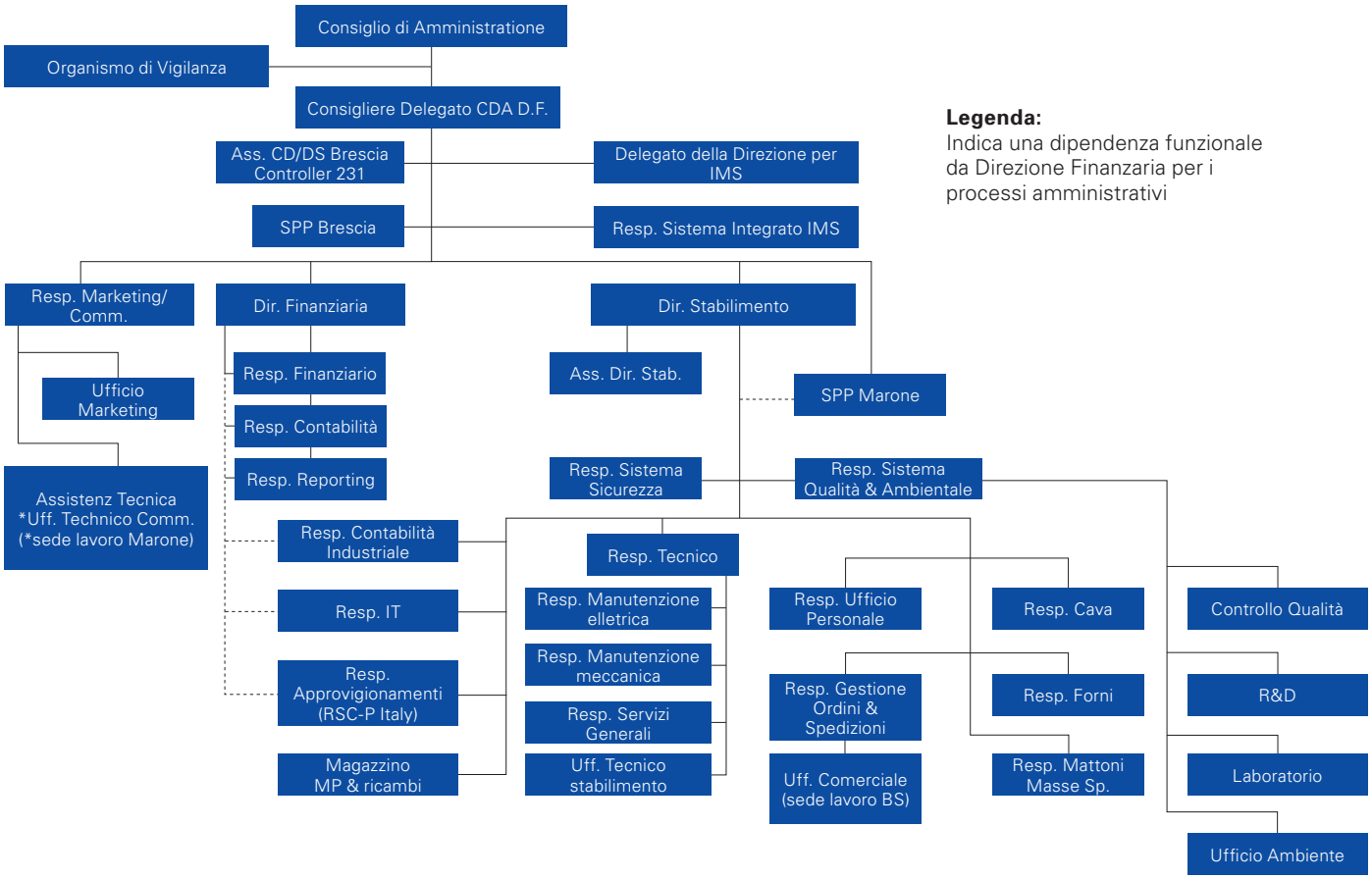
6. L'organizzazione



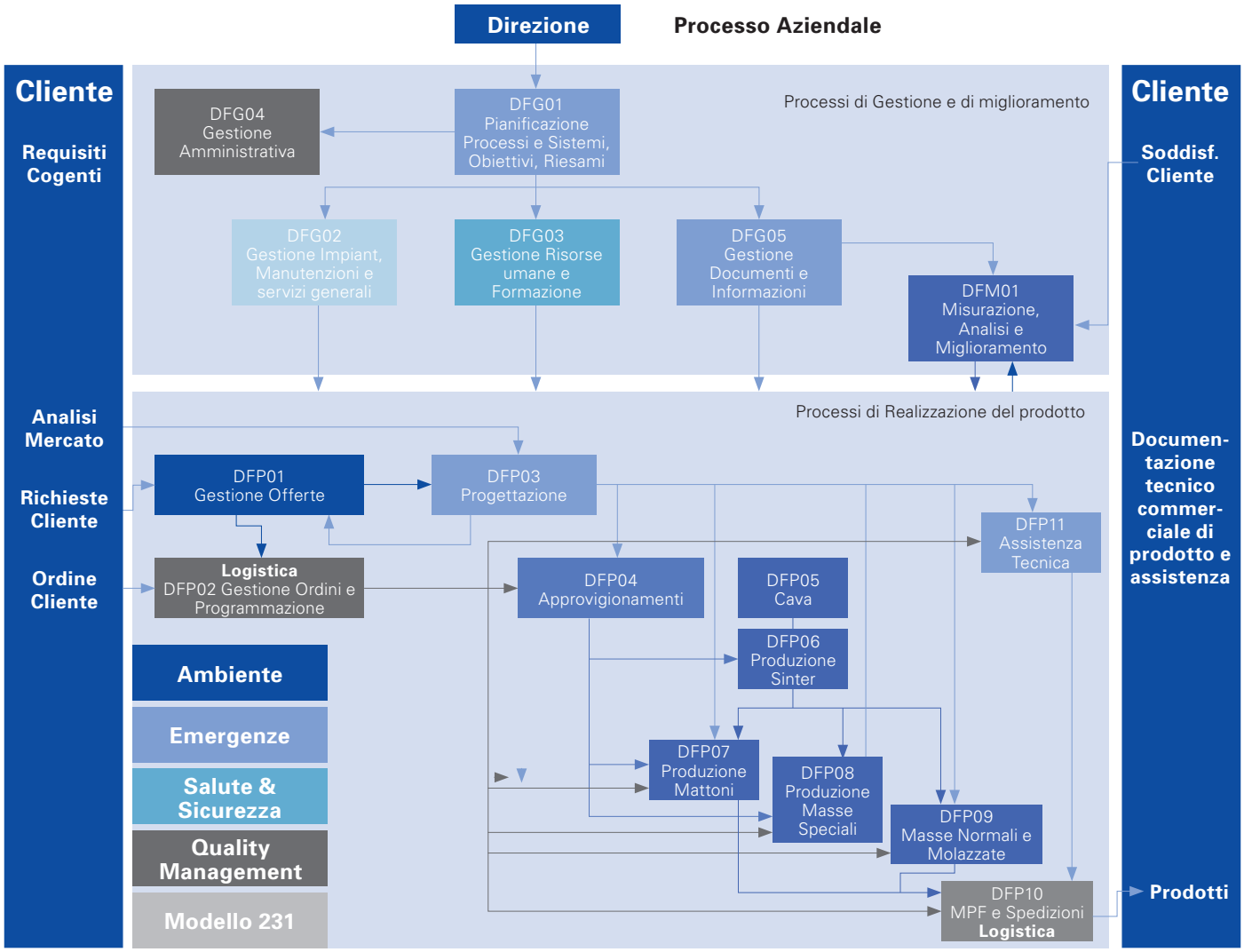
COSTUMERS INTERCOMPANY				
RHI Refractories Italiana s.r.l. Brescia, Italy	RHI Refractories España S.L. Lugones, Spain	Refel S.p.A. San Vito al Tagliamento, Italy	RHI AG Vienna, Austria	Veitsch Radex Vertriebs GmbH Vienna, Austria
RHI Refractories (Site Services) Ltd. Newak, GB	Veitsch Radex America Inc. Burlington, Canada	RHI Refmax S.A. de C.V. Ramos Arizpe, Mexico	RHI Canada Burlington, Canada	RHI India Private Limited Mumbai, India

SUPPLIERS INTERCOMPANY				
RHI Refractories Italiana s.r.l. Brescia, Italy	RHI Refractories Nord AB Stockholm, Sweden	RHI Refractories Asia Pacific Pte Ltd Singapore	RHI Refractories Andino C.A. P. Ordaz, Venezuela	RHI Refractories Ibérica S.L. Madrid, Spain
RHI AG Vienna, Austria	RHI Refmax S.A. de C.V. Ramos Arizpe, Mexico	Magnesit Anonim Sirketi, MAS Eskisehir, Turkey	Veitsch Radex Vertriebs GmbH Vienna, Austria	

Organigramma Dolomite Franchi



Legenda:
Indica una dipendenza funzionale da Direzione Finanzaria per i processi amministrativi


Direzione
Processo Aziendale
Cliente
Requisiti Cogenti
Analisi Mercato
Richieste Cliente
Ordine Cliente
Processi di Gestione e di miglioramento
DFG04 Gestione Amministrativa
DFG01 Pianificazione Processi e Sistemi, Obiettivi, Riesami
DFG02 Gestione Impiant, Manutenzioni e servizi generali
DFG03 Gestione Risorse umane e Formazione
DFG05 Gestione Documenti e Informazioni
DFM01 Misurazione, Analisi e Miglioramento
Processi di Realizzazione del prodotto
DFP01 Gestione Offerte
DFP03 Progettazione
Logistica DFP02 Gestione Ordini e Programmazione
DFP04 Approvigionamenti
DFP05 Cava
DFP06 Produzione Sinter
DFP11 Assistenza Tecnica
DFP07 Produzione Mattoni
DFP08 Produzione Masse Speciali
DFP09 Masse Normali e Molazzate
DFP10 MPF e Spedizioni Logistica
Ambiente
Emergenze
Salute & Sicurezza
Quality Management
Modello 231
Cliente
Soddisf. Cliente
Documen-tazione tecnico commer-ciale di prodotto e assistenza
Prodotti

Dolomite Franchi

7. Prodotti e Servizi

I prodotti DOLOMITE FRANCHI sono caratterizzati dalla radice del nome "PENTA" che sta ad indicare l'appartenenza ad una famiglia di prodotti identificati con il pentagono, logo della società stessa, seguito dalle varie desinenze, BRICK, DOL, SOL etc., che ne definiscono l'utilizzo.

I mattoni, PENTABRICK, sono mattoni di dolomite temperati, ovvero manufatti prodotti miscelando la sinterdolomite (minerale di dolomia cotto ad alte temperature), in granulometria appropriata, con leganti carboniosi a base di resine o miscele di idrocarburi a basso livello di emissioni. Sono trattati a temperatura moderata, intorno ai 300°C in modo da eliminare le sostanze volatili più leggere. Questo trattamento conferisce ai mattoni migliore resistenza meccanica e migliore resistenza all'idratazione.

Nell'ambito di queste famiglie troviamo mattoni di semplice dolomite oppure mattoni arricchiti con carbonio o con magnesite in modo da renderli idonei a varie tipologie di impiego.
I leganti utilizzati sono di ultima generazione, studiati in modo da ridurre al minimo l'impatto ambientale e rispettosi delle normative vigenti in fatto di sicurezza.

L'impiego dei mattoni di dolomite è largamente diffuso nel settore siderurgico come refrattario per il rivestimento delle siviere sia da trasporto che da trattamento dell'acciaio liquido, per il rivestimento parziale dei convertitori AOD per la produzione di acciaio inossidabile, per il rivestimento di forni elettrici ad arco per la fusione del rottame di ferro, con potenze limitate.

La diffusione dei mattoni di dolomite nella "metallurgia secondaria", cioè per il trattamento dell'acciaio dopo la fusione del rottame nel forno elettrico è ampiamente giustificata dalle loro particolari caratteristiche chimico-fisiche, che li rendono ideali per la lavorazione in presenza di scorie basiche e per la loro economicità di esercizio.

Oltre ai mattoni di dolomite Pentabrick la DOLOMITE FRANCHI completa la sua gamma produttiva con le masse per il rivestimento della suola dei forno elettrici, serie PENTASOL, con masse da riparazione sempre destinate ai forni elettrici, PENTADOL e masse speciali per impieghi particolari sia in siviere che nei convertitori AOD quali: PENTARAM, PENTAPLAST XT, PENTAMIX E, PENTAFILL B etc.

Tutta la produzione è certificata secondo ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 attraverso il sistema IMS, sistema di gestione integrato.

8. Associazioni di Categoria

Premessa

I dirigenti della nostra società sono impegnati, non solo nella organizzazione dell'azienda, ma anche come rappresentanti nelle Associazioni di categoria a cui Dolomite Franchi ha aderito.

La nostra società pertanto ha l'obiettivo di portare i nostri principi e le nostre problematiche all'attenzione delle Associazioni riconosciute, affiche gli sforzi e il lavoro svolto siano riconosciuti e possano dare un contributo alla risoluzione di tematiche di interesse fondamentale per la produzione, l'industria e la sostenibilità..

Confindustria Ceramica e Rappresentanza dei produttori di Refrattari

Il Presidente e Amm. Delegato Sig. Alberto Camossi è membro del Consiglio Direttivo di Confindustria Ceramica e membro del Comitato dell'Industria Italiana Refrattari.

L'adesione a Confindustria Ceramica con particolare riferimento ai refrattari è basata sull'impegno profuso dall'Associazione nel salvaguardare e tutelare le aziende associate, con l'obiettivo di affermarne e tutelarne gli interessi, il ruolo e l'immagine imprenditoriale. La consulenza e l'assistenza sui principali temi di interesse delle imprese sono da supporto nella gestione delle attività commerciali a livello nazionale e internazionale, in ambito refrattario.

Associazione Industriale Bresciana: Settore „Industrie Estrattive, Materiali da Costruzione, Legno".

Il direttore di stabilimento Sig. Alessandro Romano oltre ad essere membro nel Consiglio della Associazione Industriale Bresciana è membro del Consiglio AIB del Settore „Industrie Estrattive, Materiali da Costruzione e Legno"

L'essere parte dell'Associazione Industriale Bresciana non vuol dire solo riconoscere l'appartenenza alle imprese industriali della provincia di Brescia, ma sostenere le ragioni della libera impresa, del lavoro, gli interessi e le aspettative del mondo industriale e conseguentemente del territorio sul quale è presente, supportata dall'offerta di servizi mirati alle proprie esigenze che l'Associazione mette a disposizione dei propri associati, per dare risposte agli eventuali problemi di organizzazione d'impresa.

CONFINDUSTRIA CERAMICA

Associazione Industriale Bresciana

Il Personale Nostro Primo Stakeholders

Reparto per la produzione di mattoni e masse specialidolomitiche

Il reparto mattoni ed il reparto produzione masse speciali producono i materiali con più valore aggiunto.

Sono utilizzati nei forni elettrici di acciaieria e nelle siviere di trasporto e trattamento acciaio, nonché nei convertitori AOD per la produzione di acciaio inox.
La materia prima, sinterdolomite, viene utilizzata per la fabbricazione delle due tipologie di produzione:

- per la fabbricazione dei mattoni, con un complesso processo che va dalla macinazione, alla mescolatura con leganti ed additivi, alla pressatura, alla cottura in forni a tunnel ed infine all'imballaggio, allo stoccaggio a disposizione del reparto logistica.
- I mattoni sono divisi in famiglie, qualità ed in formati a secondo della composizione della ricetta e dell'impiego nella produzione dell'acciaio, circa 13 qualità e 102 formati per due tipologie di leganti sono il core business della produzione. Il reparto è composto da persone, includendo il capo-reparto e gli assistenti, sempre presenti nei tre turni giornalieri.
- Essendo la dolomite, anche quella sotto forma di mattoni, igroscopica, deve essere trattata con la massima cura sia durante la produzione, poiché anche l'umidità potrebbe creare grandi problemi, ma soprattutto durante l'imballaggio, nodo fondamentale per la conservazione ed il trasporto.
- Il Reparto è altamente automatizzato ed è dotato di postcombustori ed ossidatori atti al trattamento e purificazione dei fumi derivanti dal vari passaggi del processo produttivo nel quale gli impianti sensibili sono totalmente chiusi e segregati garantendo un efficace livello di captazione delle emissioni.

Inoltre

- La stessa sinterdolomite è la materia base della produzione delle masse speciali, che vengono utilizzate per il fondo delle siviere e particolari utilizzi nella siviera.
- Si tratta di sinterdolomite con diversificate pezzature con aggiunta di leganti e/o depolveranti.
- Anche per questo prodotto l'imballaggio è fondamentale, si possono utilizzare big bags, sacchi carta, lattine di ferro e scatole cartone, soprattutto a seconda della destinazione e del periodo di conservazione.

Il personale dei due reparti è coadiuvato da un'unica direzione dal responsabile di produzione Mattoni e Masse speciali, che opera garantendo la qualità del prodotto nel rispetto delle normative ISO 9001, della sicurezza del personale secondo le norme OHAS 18001 e la salvaguardia dell'ambiente secondo le norme dell'ISO 14001. L'esperienza, la professionalità e il continuo aggiornamento permettono al personale del reparto la massima flessibilità e possibilità di verifica e di correzione di eventuali problematiche durante l'intero ciclo lavorativo.

Cosa dicono di noi!

Tre domande al responsabile di reparto:

Quali interventi ha eseguito l'azienda?

Formazione, informazione e il mantenimento delle varie certificazioni.

Quali interventi impiantistici ha eseguito negli ultimi anni per ridurre l'impatto ambientale ed aumentare la sicurezza?

Negli ultimi anni, implementando un nuovo robot di pallettizzazione dotato di scanner laser, si è continuato l'opera di automatizzazione degli impianti per aumentarne l'efficienza e ridurre il lavoro manuale, che grava sul personale.
Il reparto produzione è stato dotato di un ossidatore termo rigenerativo, che è in grado di bruciare/trattare completamente i fumi di produzione.
Sono state implementate due nuove isole presse dotate di certificazione CE con nuove cappe e con una migliore captazione dei fumi di produzione

Cosa si aspetta nel futuro dall' azienda?

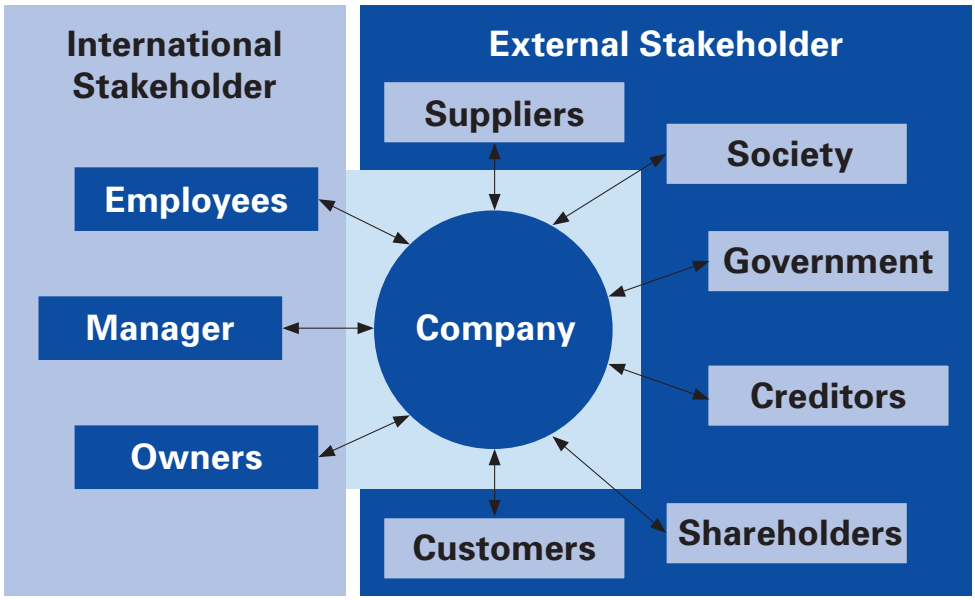
Mi aspetto che continui questa attenzione alle tematiche ambientali e di sicurezza, aperta sempre a nuove tecnologie migliorative; che continui nella ricerca di nuovi prodotti che meglio rispondano alle esigenze ambientali e di performance presso i nostri clienti e quindi ci permettano di allargare il nostro mercato.

Parte Seconda

La responsabilita‘ sociale

Gli Stakeholders

Lo stakeholder è ogni individuo ben identificabile che può influenzare o essere influenzato dall'attività dell'azienda in termini di prodotti, politiche e processi lavorativi». L'identificazione degli stakeholders è un presupposto essenziale nei processi di rendicontazione sociale, e si possono distinguere tra stakeholders interni ed esterni. I primi fanno parte dell'organizzazione aziendale e rappresentano i due principali fattori produttivi: il capitale e il lavoro. I secondi sono gli attori che partecipano all'attività produttiva: in principio i fornitori in ultimo ma non ultimi i clienti. Entrambi possono avere anche un duplice ruolo come esponenti delle comunità locali in quanto portatori di interessi comuni.



Tenuto conto delle peculiarità e del mercato nel quale opera Dolomite Franchi, sono stati individuati i seguenti stakeholders.

- Soci, Dolomite franchi è una società a socio unico.
- Risorse Umane, i dipendenti portatori di interesse per eccellenza, che con la loro attività forniscono un contributo rilevante nel conseguimento delle performance economica, sociale e ambientale.
- Clienti: la loro soddisfazione rappresenta un patrimonio inestimabile
- Fornitori, che comprendono tutti i soggetti esterni coinvolti nella realizzazione del prodotto i fornitori di materie prime e ricambi, le imprese appaltatrici i consulenti e i professionisti.
- Partner Finanziari, le banche, la RHI AG.
- Stato, Enti Locali e Pubblica Amministrazione: particolarmente intensa è l'attività che intercorre con i Comuni di Marone e Zone; la contribuzione caratterizza il rapporto con Stato ed Enti Locali.
- Società, intesa nelle sue varie articolazioni: le realtà territoriali e il contesto sociale ed economico in cui l'Azienda si colloca

1. Gli azionisti

La proprietà di Dolomite Franchi è interamente posseduta dalla società austriaca Radex Vertriebsghesellschaft M.b.H, che a sua volta fa capo alla holding RHI AG. L'azienda distribuisce regolarmente utili all'azionista unico. Non si sono verificate nell'ultimo anno, ne nel triennio precedente modifiche nella composizione dell'azionariato.

STAKEHOLDER	RELAZIONE	ATTIVITA' DI DIALOGO
PERSONALE	Il loro lavoro permette il funzionamento e lo sviluppo dell' azienda	Attività di Informazione e formazione Rete Intranet – Roxtra Bacheca aggiornata RLS in costante cooperazione per Sicurezza e Ambiente
FORNITORI	Integrazione dell' implementazione del loro materiale e sostenibilità dello stesso Benchmarking relazionale e di attività per il confronto con i maggiori concorrenti	Incontri periodici in materia di schede di sicurezza dei prodotti Nuovi materiali con migliori performance in termini di sicurezza e ambiente Collaborazione con attività di Ricerca e sviluppo Fiere e Convegni
CLIENTI	Relazione Diretta o indiretta tramite agenti o personale di vendita e marketing del Gruppo	Definizione degli standard sia di prestazioni che di impatto ambientale dei nostri prodotti Collaborazione con attività di Ricerca e Sviluppo Presentazioni di nostri prodotti innovativi Fiere e Convegni Customer satisfaction
SINDACATI	lavoro di collaborazione continua. Interlocutori primari sui temi di lavoro, occupazione, sicurezza e ambiente	Confronto costante con RSU Relazione sulla gestione e andamento del mercato, investimenti, ambiente e sicurezza Confronto con OOSS per problemi di contrattazione a livello nazionale , locale e sui punti strategici
ENTI DI CERTIFICAZIONE e AUDITORI GRUPPO	Un rapporto diretto con gli Enti del Gruppo e con il personale specializzato per Audit di Gruppo per IMS e assicurazione	Audit Stesura normative in collaborazione Scambio Auditori con aziende del Gruppo
ISTITUZIONI	Interlocutori per nuove normative, controlli e richieste di approfondimento in materie di sicurezza, ambiente rilascio di licenze e/o autorizzazioni	Rapporti costanti Monitoraggi Tavoli tecnici Tavoli di confronto
COMUNITA' LOCALI	Confronto sulle problematiche comuni e indicazione delle soluzioni in tema ambientale Collaborazione in iniziative sociali e culturali Condivisione delle innovazioni tecniche ove applicate a temi di sicurezza e ambiente	Rapporti costanti Tavoli tecnici Monitoraggi Condivisione delle iniziative sociali e culturali
AZIONISTI	Tramite la società controllante e le consociate del Gruppo Rappresentanti del Board	Governance e regolamentazioni Condivisione politica di risk management

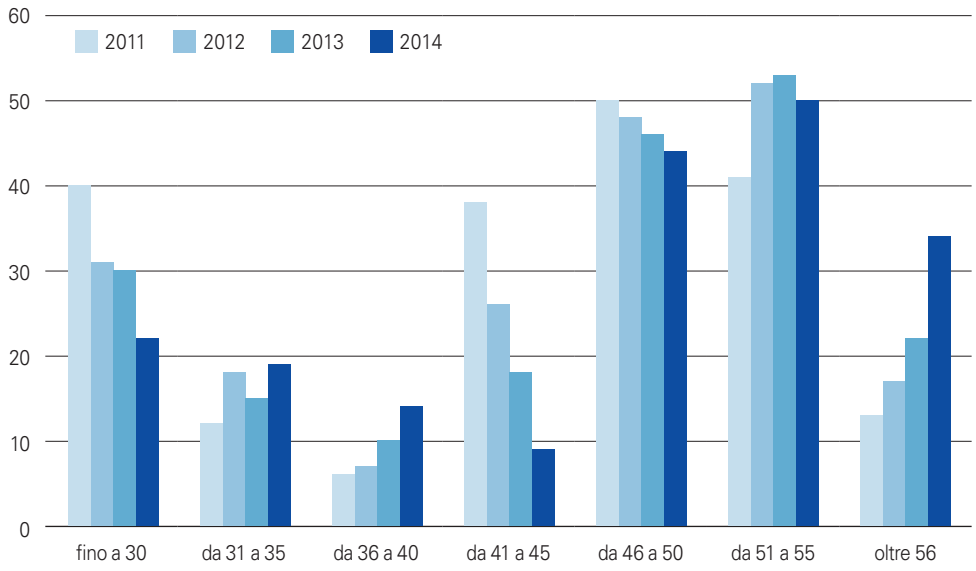
Anno	2013 Valori	2014 Valori
Patrimonio Netto	14.174	12.583
Risultato	2.573	1.178
Utili Distribuiti	2.528	1.178

Andamento del patrimonio IAS/IFRS e degli utili in migliaia di Euro

2. Le risorse umane

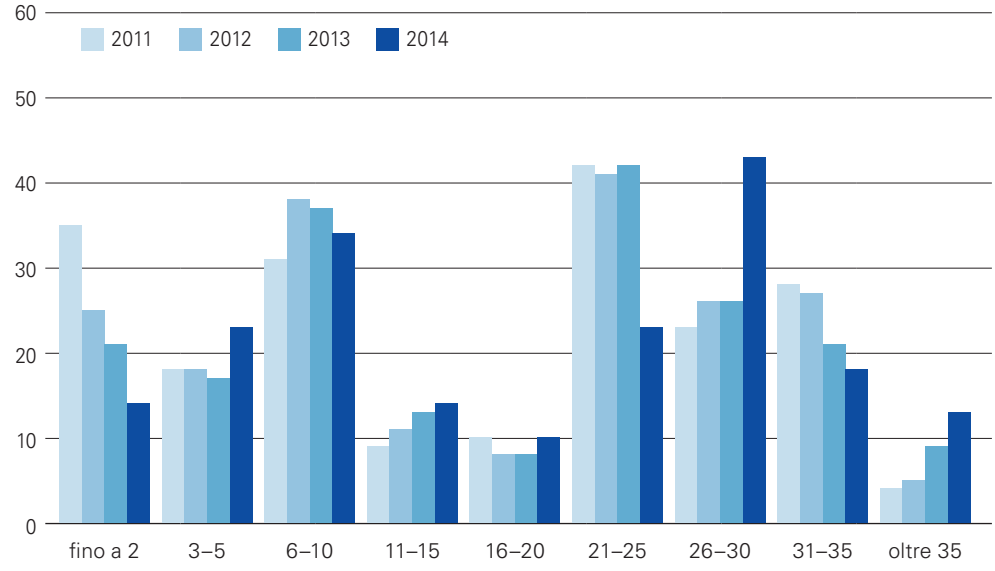
Dolomite Franchi crede che le persone siano, oggi più che mai, la risorsa più importante per far fronte alle sfide del presente e garantire lo sviluppo del futuro, considera un elemento fondamentale del proprio successo la capacità di valorizzarne le potenzialità; ne promuove la crescita professionale ed umana nonché il lavoro in team. Il personale della Dolomite Franchi a raggiunto le 192 unità al 31/12/2014 con un incremento di 1 unità.

Età media degli addetti

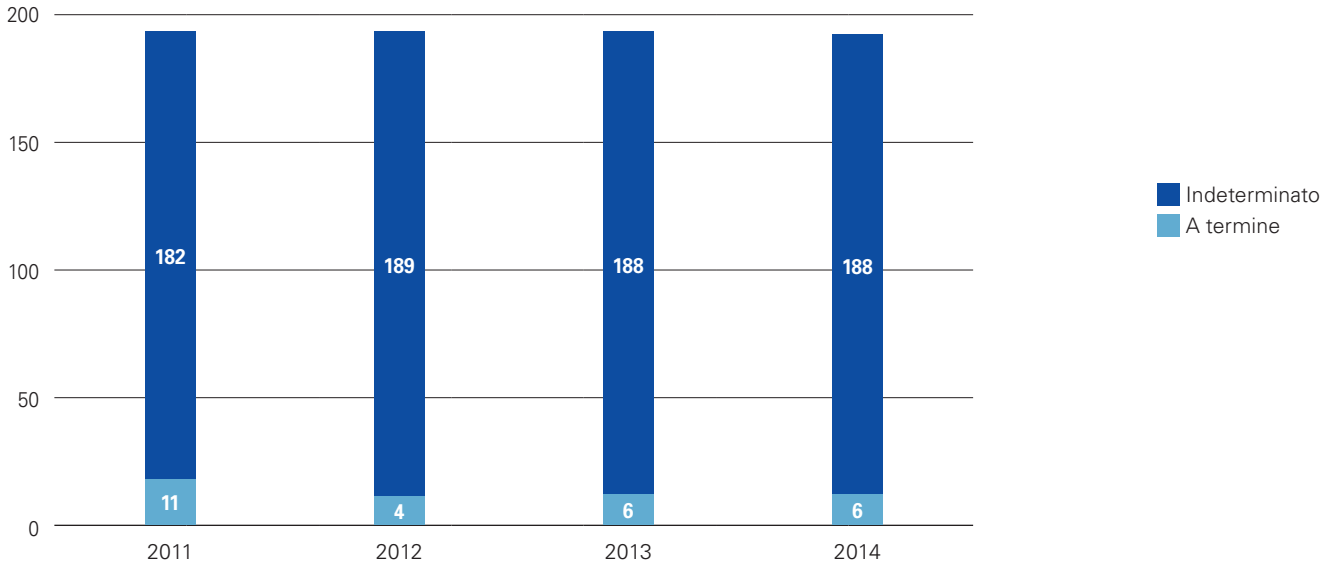


L'anzianità di servizio media nel 2014 è di circa 19 anni.

Anzianità di servizio



Dolomite Franchi assicura non solo crescita occupazionale, ma anche posti di lavoro stabili e in un economia che rincorre la flessibilità, questo dato in controtendenza sta a sottolineare la qualità del lavoro. I contratti a termine rappresentano un numero trascurabile sul totale degli occupati come



Significativa è la concentrazione degli addetti dello stabilimento nella realtà territoriale di riferimento, che conferma il peso dell'unità produttiva nel contesto occupazionale dell'alto Sebino.

Organico	Media 2014	Media 2013	Media 2012
Dirigenti	2	2	2
Impiegati	53	53	53
Operai	141	139	144
Altri	1*	1*	1*
	197	**195**	**200**

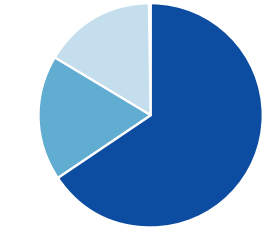
* Personale distaccato

Secondo le esigenze del settore la forza lavoro femminile è concentrata a livello impiegatizio la presenza di impiegate madri è pari al 50% delle lavoratrici per favorire la conciliazione lavoro - famiglia, Dolomite Franchi ha concesso alle lavoratrici madri (poiché così poche) flessibilità di orario, concordandolo con la direzione e l'ufficio Personale e tenendo conto sia delle esigenze personali che di quelle operative degli uffici.

Altre Iniziative a favore del personale

Nel 2014 Dolomite Franchi ha mantenuto invariata, rispetto all'anno precedente, la quota relativa al finanziamento elargito per il fondo sociale, al quale possono aderire tutti i dipendenti e famigliari per ottenere il rimborso di una quota parte delle spese mediche sostenute

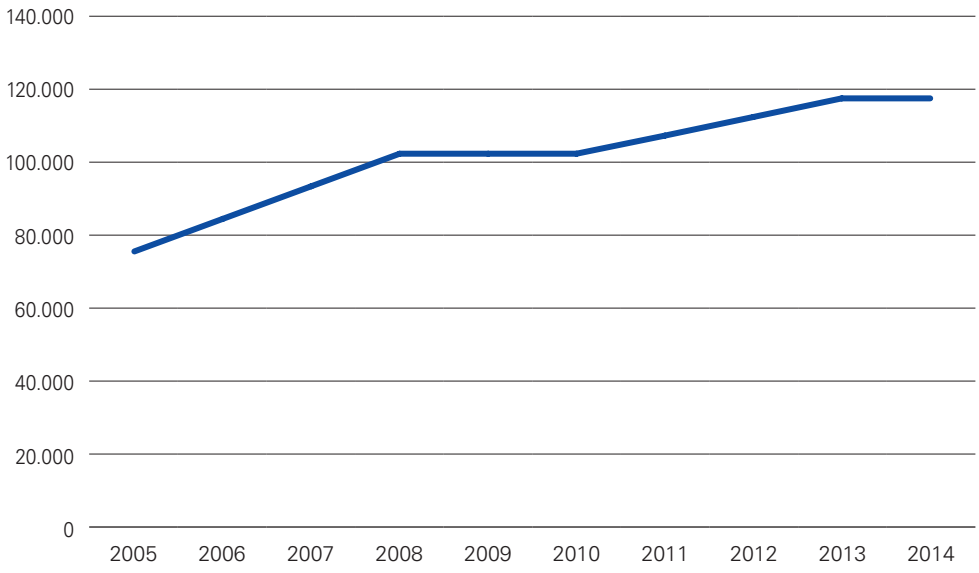
Personale di marone



66,7% Residenti a marone e zone
17,7% Residenti a -15 km
15,6% Residenti a +15 km

Anno	Fondo Sociale
2005	75.889,00
2006	84.639,00
2007	93.389,00
2008	102.139,00
2009	102.139,00
2010	102.139,00
2011	107.000,00
2012	112.000,00
2013	117.000,00
2014	117.000,00

Fondo Sociale



L'azienda come impegno nel rispetto delle consuetudini, in occasione della festività di S.Barbara (Patrono dello Stabilimento) premia con il riconoscimento di un dono i dipendenti con 25, 35 e 40 anni di servizio in azienda ed invita tutti i dipendenti ad un comune momento conviviale, che si finalizza con il pranzo sociale.

Celebrazione Santa. Messa nel giorno di S. Barbara protettrice dei minatori

Pranzo sociale nel giorno di S. Barbara

Dolomite Franchi dispone di un servizio di mensa aziendale i cui costi sono a carico dell'azienda per circa 84%. Particolare rilevanza viene attribuita al premio di risultato. I criteri di calcolo sono frutto della contrattazione aziendale con i sindacati e rappresenta mediamente il 10% del totale retribuzione media di un operaio e l' 7,3% del totale delle retribuzioni media di un impiegato. Per tutto il personale è prevista, a spese dell'azienda un polizza comulativa infortuni, aggiuntiva a quella obbligatoria Inail, che copre il rischio morte e l'invalidità permanente.

Riconoscimento a un dipendente con 25 anni di servizio

Gruppo, forza, energia: il circolo virtuoso di Dolomite Franchi

Il nostro team è formato da persone capaci e competenti, che cooperano condividendo principi e valori etici che si traducono in operatività, forza, energia.
Innovazione significa capacità di diffondere in maniera capillare una cultura e un modo di essere dell'impresa. Significa, sicuramente, inserirsi in progetti sperimentali e/o a lungo respiro utilizzare specifici strumenti, ma anche cercare di diffondere la capacità di tutte le risorse umane di innovare e di proporre, giorno per giorno, una ricerca continua di confronto. Le competenze, da sole, non sono sufficienti. Hanno una loro validità nel momento in cui sono condivise da tutte le risorse presenti in azienda. E' necessario, intervenire in tutti i processi per permettere a tutto il personale di condividere, di scambiare idee, ciò consente di sviluppare l'innovazione in maniera costante.

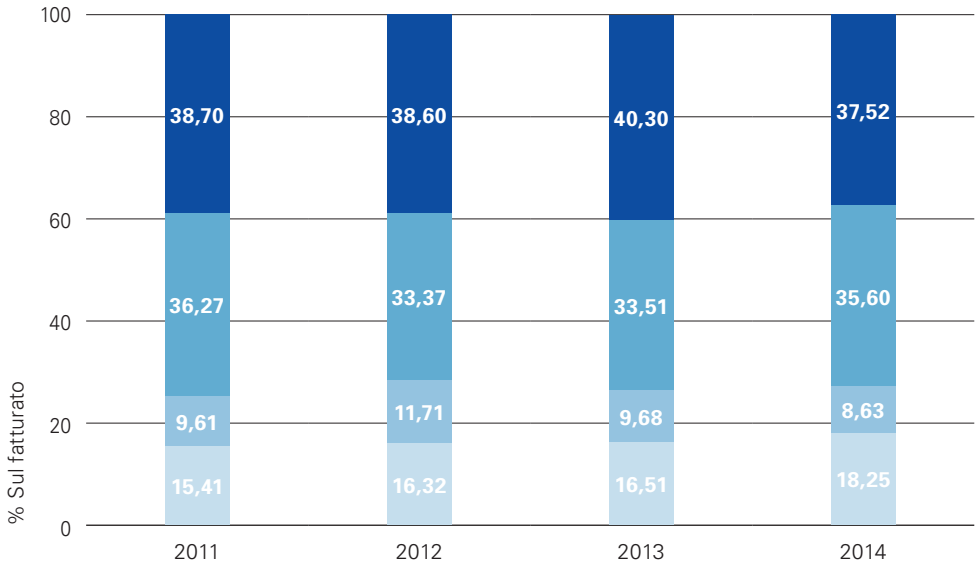
3. I clienti

I clienti di Dolomite Franchi sono principalmente grandi imprese siderurgiche che utilizzano direttamente i prodotti nei loro processi produttivi.
Per esportare in tutti paesi Ue è necessario ottenere una certificazione di prodotto il cui rilascio implica il controllo delle sue caratteristiche unitamente al controllo dell'intero ciclo produttivo dall' estrazione della materia prima al prodotto finito.
La certificazione attribuisce quindi affidabilità e sicurezza al prodotto ed impone allo stabilimento di calcolare alla fine di ogni esercizio le percentuali di prodotto contestato per motivi tecnici e quindi difettosi.

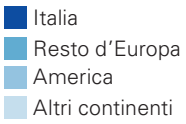
	2013	2014
Incidenza dei costi di reclamo sul fatturato	0,05	0,095

Dolomite Franchi ha da tempo instaurato con i propri clienti un rapporto di collaborazione basato sulla reciproca fiducia e sul rispetto rigoroso dei termini contrattuali. La customer satisfaction è monitorata costantemente attraverso il rapporto personale con i clienti e con il recepimento delle loro esigenze più che con indagini specifiche.

Nel 2013 le vendite nazionali sono state pari al 40,3% in aumento rispetto all'esercizio precedente, la percentuale di esportazione è stata pari 59,7% e sono state destinate in parte a stati dell'unione europea in parte all'oltremare.



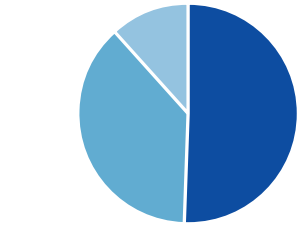
Esportazioni per paese



4. I fornitori

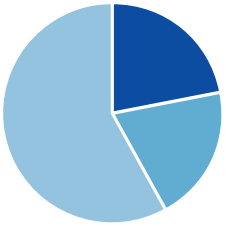
Dolomite Franchi si impegna a non discriminare i propri fornitori.
Compie una seria selezione a testimonianza della qualità dei suoi fornitori e poiché la qualità del prodotto finito dipende anche dalla qualità del materiale in entrata, richiede un certificato di analisi che ne attesti le caratteristiche e i requisiti.
Vi è da parte dell'ufficio acquisto la verifica dei i requisiti tecnico professionali delle aziende, un colloquio tra il responsabile interno e quello delle aziende esterne e la verifica della corretta applicazione di norme per il rispetto e la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori delle imprese fornitrici.
L'azienda ove possibile privilegia, a parità di requisiti tecnici – merceologici ed economici i fornitori residenti nelle zone limitrofi al sito produttivo di Marone e questo a sostegno dell'occupazione e della creazione di ricchezza per l'economia locale.

Totale fornitori Dolomite Franchi



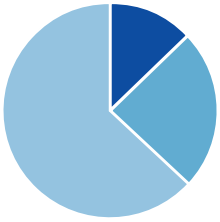
50,72% Fornitori Italia e estero
37,63% Fornitori brescia e provincia
11,65% Fornitori marone e Zone limitrofi

Beni e servizi escluse materie prime 2013



22% Marone e zone limitrofi
20% Brescia e provincia
58% Altre località

Beni e servizi escluse materie prime 2014



13% Marone e zone limitrofi
24% Brescia e provincia
63% Altre località

Se si escludono le forniture di materie prime la cui reperibilità non può avvenire a livello locale, significativo è il peso dei fornitori della zone limitrofi lo stabilimento anche per valori di fornitura. I fornitori locali hanno venduto beni e servizi allo Stabilimento di Marone per quasi 3.173.000 Euro.
L'utilizzo dell'energia elettrica e dell'energia chimica (metano carbone e leganti) necessari alla produzione sono tra le materie prime che incidono per la maggiore sulle voci di costo del prodotto finito; per ovviare parzialmente a questo si è ricorso all'utilizzo flessibile dell'energia elettrica acquistandola da diversi operatori grazie a una lento processo di liberalizzazione del mercato.

5. La comunità di riferimento

Nel Comune di Marone di circa 3.300 abitanti, la reputazione della fabbrica e dei suoi occupati ha grande rilevanza. L'intera Società è uno stakeholder a cui prestare le dovute attenzioni, attenzioni che poi si allargano alle rispettive famiglie e all'intera comunità. Motivo per cui Dolomite Franchi pur operando su scala mondiale continua ad identificarsi con la comunità locale a cui dedica importati risorse, finanziando progetti, eventi, manifestazioni, che contribuiscono alla crescita del paese e al benessere della collettività, e consolidando e rinnovando la sua immagine tra la gente, frutto di una costante ricerca di dialogo e accordo di collaborazione da parte della direzione aziendale con le istituzioni e le associazioni locali. Nella definizione di comunità di riferimento gioca un ruolo chiave lo stabilimento sia in termini di occupazione che di creazione di richezza per l'economia locale. Dolomite Franchi continua ad investire ed apportare migliorie per l'ottimizzazione di tutti i processi a livello aziendale nell'ambito di gestione della "Qualità" "Protezione Ambientale" e "Salute e Sicurezza sul Lavoro", al fine di continuare ad essere una risorsa per il contesto locale. L'impegno dell'azienda è un motivo di grande orgoglio

Quest'anno la società ha promosso diverse attività e/o è stata partecipe in varie manifestazioni. Tra le iniziative possiamo annoverare:

Defibrillatore portatile

Il defibrillatore portatile (Rif. N. di censimento da parte delle Autorità competenti PRODAE_BS_043), di proprietà della Dolomite Franchi, che lo acquistò nell'anno 2013, è stato messo a disposizione della comunità nel mese di Aprile 2014. Esso è collocato presso il locale portineria dello stabilimento di Marone e a disposizone anche per eventuali soccorritori esterni (es. 118 …. anche per interventi pediatrici). Attualmente gli abilitati all'utlizzo del defibrillatore portatile presso Dolomite Franchi sono 21, tutti facenti parte della Squadra di Primo Soccorso aziendale, abilati dopo la formazione avvenuta nel mese di aprile 2014.

Asilo Nido S. Teresina di Marone
Permesso l'acquisto di sette lettini, che la Cooperativa CAMPUS, Società Cooperativa Sociale Onlus, titolare del Nido, ha posizionato nella stanza dedicata al riposo dei piccoli ospiti.

PRO LOCO CENTRO LAGO SEBINO di Marone
L'Associazione senza fini di lucro, attiva da 30 anni all'interno della Comunità Maronese ha organizzato il "Concerto d'Estate", nel cui ambito giovani interpreti e vincitori di Concorsi Internazionali del Canto Lirico hanno interpretato una selezione dell'opera di Giuseppe Verdi "LA TRAVIATA".

Marone NARRAMONDO
I rappresentanti dell'Associazione Marone NARRAMONDO da ormai tre anni, si prodigano per favorire l'incontro e la conoscenza reciproca tra cittadini di cultura e provenienza diverse, con l'obbiettivo di abbattere barriere, frutto della non conoscenza dell'altro. L'associazione organizza, inoltre, laboratori teatrali per adolescenti e adulti.

Associazione sportiva dilettantistica Polisportiva Intercomunale Centrolago con sede a Sulzano
La società sportiva senza fini di lucro, denominata A.S.D. Polisportiva Intercomunale Centrolago è nata nel 2005 su specifica indicazione dei Comuni di Sulzano, Marone e Sale Marasino per la gestione del campo da calcio intercomunale e si pone come obiettivo la crescita dei giovani attraverso lo sport, come strumento di svago, divertimento, educazione e salute.

Scuola dell'Infanzia " G. CRISTINI – A. FRANCHI"
La scuola paritaria dell'infanzia, che porta il nome di due industriali del secolo scorso, Giuseppe Cristini e Attilio Franchi, figure significative per lo sviluppo del territorio maronese, in quanto fondatori di società tuttora presenti in loco, si ispira da sempre ai valori cristiani ed è attenta all'educazione integrale e armonica del bambino, avvalendosi di mezzi e di didattiche più idonee per stimolare nei bambini la realizzazione delle loro capacità intellettuali, fisiche, sociali, morali e religiose.

Banda Municipale Santa Cecilia di Marone
Nel paese di Marone la Banda cittadina maronese ebbe vita fin dagli inizi del '900, e come in molti paesi del territorio si esibiva a supporto di funzioni religiose o manifestazioni pubbliche. Oggi è strumento aggregante, formativo, propedeutico e creativo, ancor prima che "biglietto da visita culturale e popolare della comunità".

II° Edizione bando borsa di studio anno accademico 2013/2014
Dolomite Franchi con il patrocinio del Comune di Marone, ha indetto il secondo bando per l'assegnazione di due borse di studio, del valore complessivo di Euro 3.000,00 - utili a sostenere gli studenti universitari, residenti in Marone, durante gli anni di studio e formazione. Quest'anno i vincitori sono stati:

- Guerini Veronica primo classificato
- Zanotti Luca secondo classificato

La premiazione è avvenuta in data 25 aprile 2014, nel corso della presentazione del libro **"La storia siamo noi - Ricordi di maronesi dalla Campagna di Russia alla deportazione"**, a cura di Cati Cristini e Roberto Predali, alla cui pubblicazione Dolomite Franchi ha contribuito.

- **L'erogazione annua, in campo nazionale** con le maggiori associazioni legate alla ricerca di malattie e alla prevenzione delle stesse e la salvaguardia dell'infanzia nel mondo (AIRC,ABE,ADMO,Unicef).
- **Per quanto riguarda i programmi in campo ambientale**, l'Azienda prosegue, in accordo alle prescrizioni AIA dei vari Enti Tecnici e del Comune di Marone, a tutte quelle attività rivolte a verificate periodicamente i livelli di emissioni in atmosfera a tutela della qualità dell'ambiente, in particolare continua

l'attività di monitoraggio della qualità dell'aria tramite la centralina di campionamento in continuo, acquistata da Dolomite Franchi ed operativa 24 ore su 24, sotto la supervisione dell'ARPA di Brescia. Dolomite Franchi si è impegnata inoltre ad effettuare la pulizia delle strade del Comune, questo servizio viene svolto per circa 25 ore mensili oltre ad eventuali interventi aggiuntivi in caso di eventi o necessità. Si tratta di un servizio particolarmente positivo che ha apportato un sensibile miglioramento del contesto urbano.

Parte Terza

La responsabilita‘ economica

La formazione e il calcolo del valore aggiunto

Il Valore Aggiunto rappresenta la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio a vantaggio dei suoi interlocutori. Con la sua determinazione si è inteso fornire ulteriori parametri per misurare la remunerazione dei fattori ed è in questa prospettiva che, ad esempio, i lavoratori cessano di rappresentare un costo e divengono parte del maggior valore creato dall'azienda. Una scelta motivata dalla volontà di ancorare i progetti illustrati nel Rapporto di Sostenibilità a dati concreti, analizzabili e verificabili. Nella prassi il risultato economico è rappresentato dall'utile d'esercizio che costituisce il beneficio derivato dall'investimento per i detentori del capitale sociale. Tuttavia, a trarre vantaggio dalla distribuzione della ricchezza prodotta da un'impresa non sono solo i soci e gli azionisti, ma tutti gli Stakeholders interessati e coinvolti, a vario titolo, nell'attività aziendale. In sostanza, il bilancio sociale prevede un'attività di contabilità e di riclassificazione di tradizionali grandezze economico monetarie (ad esempio, il conto economico) in relazione alle performance sociali/ambientali dell'impresa: attraverso la costruzione di indicatori significativi, si fa in modo che i dati contabili esprimano anche la propria valenza sociale, in termini, appunto, di „valore aggiunto".

Conto economico a valore aggiunto		2013	2014
1) RICAVI			
Ricavi delle vendite e prestazioni		41.212	40.517
Altri ricavi e proventi		2.307	1.369
TOTALE RICAVI	1)	43.519	41.886
2) COSTI OPERATIVI ESTERNI			
Materie prime		18.628	17.750
Variazioni delle rimanenze prodotti		504	134
Servizi		7.782	6.567
TOTALE COSTI OPERATIVI ESTERNI	2)	26.913	24.452
Valore aggiunto (VA)	**(1-2)**	**16.605**	**17.435**
3) COSTI OPERATIVI INTERNI			
Personale		11.309	12.249
Ammortamenti		1.506	1.411
TOTALE COSTI OPERATIVI INTERNI	3)	12.815	13.660
4) RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE (EBIT)	**(1-2-3)**	**3.790**	**3.775**
5) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Interessi attivi			
Oneri finanziari		324	590
Utili su cambi			
Perdite su cambi			
6) PROVENTI E ONERI NON CARATTERISTICI			
Proventi			
Oneri			
7)PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Plusvalenze			10
Minusvalenze			
8) RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBIT)		**3.466**	**3.195**
9) IMPOSTE SUL REDDITO		894	2.016
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**2.573**	**1.178**

Creazione VA - conto economico riclassificato, redatto secondo i principi IAS/IFRS - espresso in migliaia di euro.

La distribuzione del valore aggiunto

Nel 2014 il Valore Aggiunto Lordo(VAL) è andato per:

- il 70,26% ai dipendenti sotto forma di salari e stipendi, TFR, oneri e prestazioni accessorie (fondo sociale, servizio mensa)
- alle istituzioni il 11,56% sotto forma di imposte dirette;
- il 7,12% all'impresa sotto forma di ammortamenti;
- il 11,11% ai finanziatori sotto forma di oneri finanziari e dividendi su utili dell'esercizio.

Distribuzione di valore aggiunto

Conto economico	2013		2014	
	Valori	%	Valori	%
Dipendenti				
Totale dipendenti	11.309	68,11	12.249	70,26
Impresa				
Totale impresa	1.404	8,46	1.242	7,12
Isituzioni				
Totale istituzioni	894	5,38	2.016	11,56
Finanziatori				
Totale finanziatori	2.999	18,06	1.936	11,11
Altri				
Totale altri	-1	-0,01	-10	-0,06
Totale generale	**16.605**	**100**	**17.433**	**100**

1. Ai dipendenti

Il valore distribuito ai dipendenti, sotto forma di costo del personale sostenuto da Dolomite Franchi S.p.A.
per salari e stipendi, indennità di TFR, oneri sociali e prestazioni accessorie è ammontato nel 2014 a Euro 12.249.146.

Rispetto agli anni precedenti si registra un aumento, proporzionale all'aumento del Valore aggiunto riportato in tabella, all'incentivo all'esodo elargito e al confluire in questa voce del costo relativo al servizio mensa sostenuto a favore dei dipendenti.

Nella voce salari e stipendi sono compresi i trattamenti migliorativi al personale in seguito ai rinnovi del contratto di secondo livello, e ai premi at personam.

Valore aggiunto ai dipendenti in migliaia di Euro

	2013	2014
Salari-stipendi	7.869	8.218
TFR	564	590
Oneri sociali	2.727	2.820
Incentivo all'esodo		337
Altri costi	149	284
Totale costi personale	**11.309**	**12.249**

2. Alla Pubblica Amministrazione

Sempre prendendo a riferimento i dati di bilancio, per le Amministrazioni Locali (comuni e Regione Lombardia) si tratta solo di evidenziare voci già comprese nei valori indicati nella voce imposte correnti e che includono le imposte sul reddito di impresa versate sia alle Amministrazioni Centrali che Locali.
Il valore delle imposte correnti versate alle Amministrazioni Locali è risultato pari a 582 mila Euro.

Si ricorda che il computo non comprende le imposte tasse indirette locali che pur essendo versate alle Amministrazioni Locali, non sono nel conto del valore aggiunto sotto riportato

	2013	2014
Imposte correnti	1.492	1.338
Imposte anni precedenti	-490	819
Acc/utilizzi imposte differite	-138	-141
Totale	**864**	**2.016**

Valore aggiunto alla pubblica Amministrazione-imposte correnti in migliaia di Euro

	2013	2014
Imposte dirette irap	461	431
Addiz comunali/regionali su salari e stipendi	147	151
Totale	**608**	**582**

Valore aggiunto alla PA Locale-imposte correnti in migliaia di Euro

3. All'impresa e ai finanziatori

L'azienda per svilupparsi e creare nuova ricchezza deve poter distribuire una equa remunerazione ai suoi finanziatori che diversamente non avrebbero interesse nell'investire.

Senza l'apporto di utile l'azienda non potrebbe avere futuro, ne potrebbe sviluppare la sostenibilità.

La Dolomite Franchi essendo una società a socio unico e reperendo la disponibilità di capitale di credito dalla RHI AG, tramite un sistema di tesoreria centralizzato, fa sì che gli interessi dell'impresa e quelli dei finanziatori coincidano, identificando l'impresa e i finanziatori in un unico fornitore di capitale a cui distribuire valore aggiunto.

L'andamento degli ammortamenti evidenzia una continuità di investimento.

Impresa/Finanziatori	2013	2014
Ammortamenti	1.506	1.411
Utili accantonati e/o distribuiti	2.573	1.178
Proventi e oneri finanziariiniar	324	590
Totale impresa e finanziatori	**4.403**	**3.179**

Valore aggiunto ai fornitori di capitale in migliaia di Euro

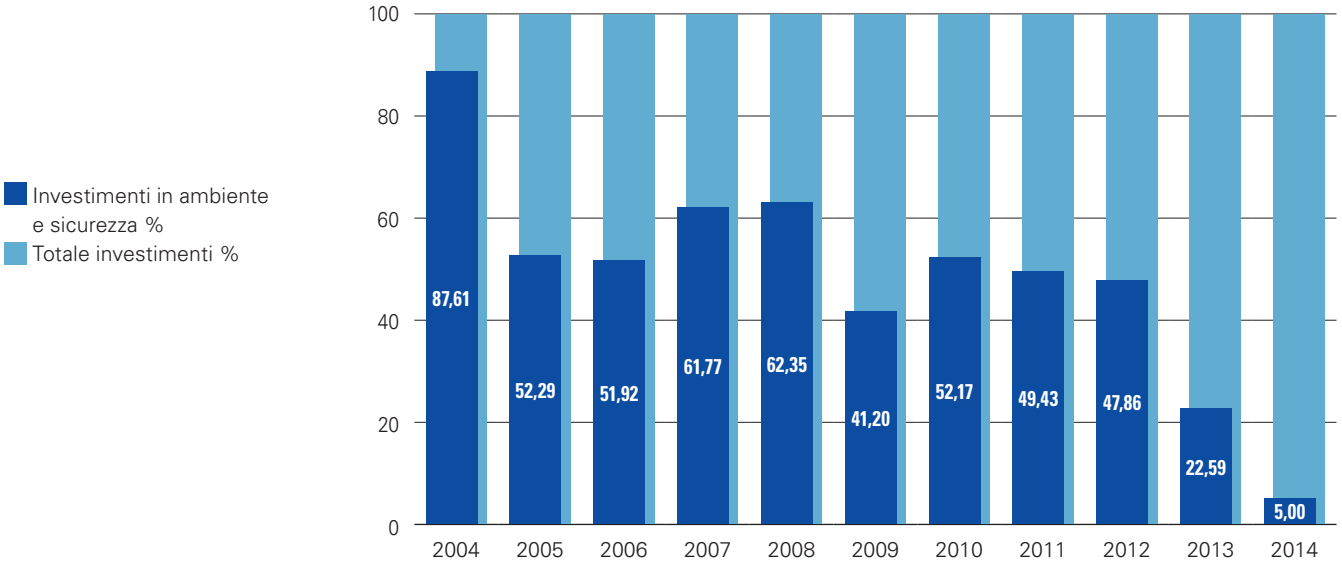
Investiment

I più importanti investimenti in campo produttivo, effettuati nell'anno 2014, sono stati:

- La sostituzione della Pressa 1 con una nuova, gemella di quella installata nella posizione quattro, sviluppatasi tra il 2013 e 2014, per un importo pari a Euro 2.122.000
- La Selezionatrice ottica n. 1, posizionata nel reparto forni di sinterizzazione per stabilizzare e migliorare la selezione della materia prima, progettata, montata e avviata nel 2014 per un importo complessivo di Euro 480.000
- La Selezionatrice ottica n. 2 (nella stessa posizione della n. 1), progettata e iniziata a montare nel 2014, il cui completamento avverrà nel 2015, per un importo totale di Euro 400.000

Queste ultime installate per migliorare qualitativamente il processo post-sinterizzazione.

Il 2014 è stato caratterizzato dal 5% degli investimenti in campo ambiente e sicurezza, specificando che stiamo parlando di investimenti in migliorie di impianti e macchinari, non certo di investimenti in informazione e formazione come si può evincere nel capitolo dedicato. Questa percentuale, più bassa degli anni passati, non è dovuta a mancata o scarsa attenzione alle problematiche sempre a noi ben presenti, ma alla già buona presenza di sorveglianze ed interventi eseguiti massicciamente negli anni scorsi e che hanno caratterizzato e caratterizzeranno la nostra politica. Questo non ci permette di abbassare la guardia sulle problematiche quotidiane e sui possibili interventi di migliorie in questo campo e non è certamente un traguardo poiché la continua possibilità di miglioramento è fondamentale.



Parte Quarta

La responsabilita‘ non economica

Consumo di risorse naturali

La tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi sono obiettivi che la direzione di Dolomite Franchi non perde mai di vista nelle decisioni che è chiamata a prendere. La produzione dello stabilimento ha un impatto ambientale, dovuto principalmente al tipo di processo, al fabbisogno energetico e alle emissioni legate al ciclo produttivo, ma grazie all'innovazione e agli investimenti intrapresi ormai da anni, questo non solo si è potuto attenuare, ma è sotto costante monitoraggio sia da parte dell'azienda che degli enti preposti. Il raggiungimento dell'AIA ed il suo mantenimento grazie anche alla certificazione UNI EN ISO 14.001 sono garanzia del controllo e della gestione ambientale.

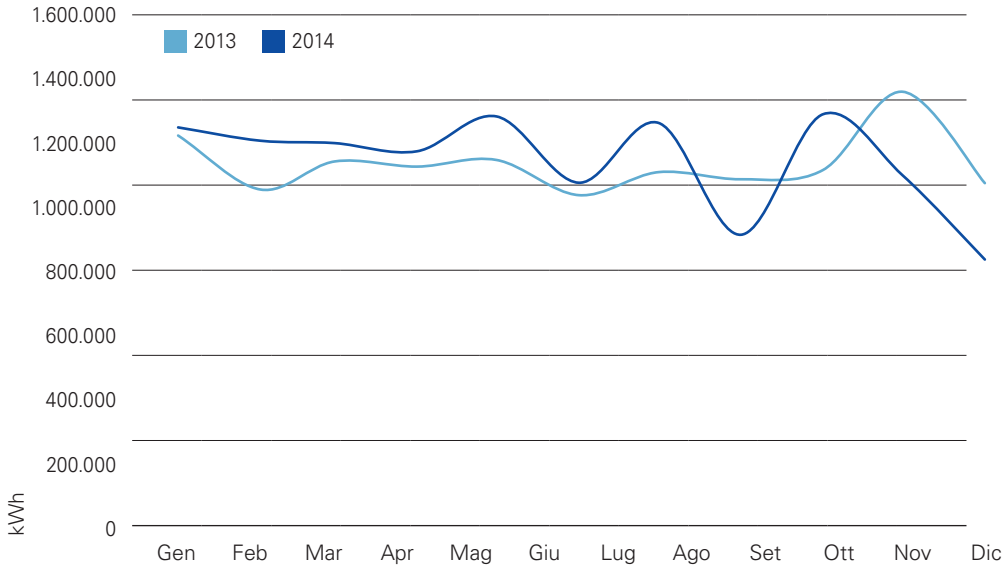
In azienda viene utilizzato combustibile fossile (antracite e coke) nei forni verticali per fornire calore al processo di sinterizzazione. Viene inoltre impiegato gas naturale sia nei forni a tunnel per la tempra dei mattoni formati, che negli impianti di post combustione per l'abbattimento degli inquinanti gassosi, in coda ai processi aziendali.

Nella tabella seguente sono riepilogati i consumi di risorse naturali/energia riferiti agli ultimi 3 anni.

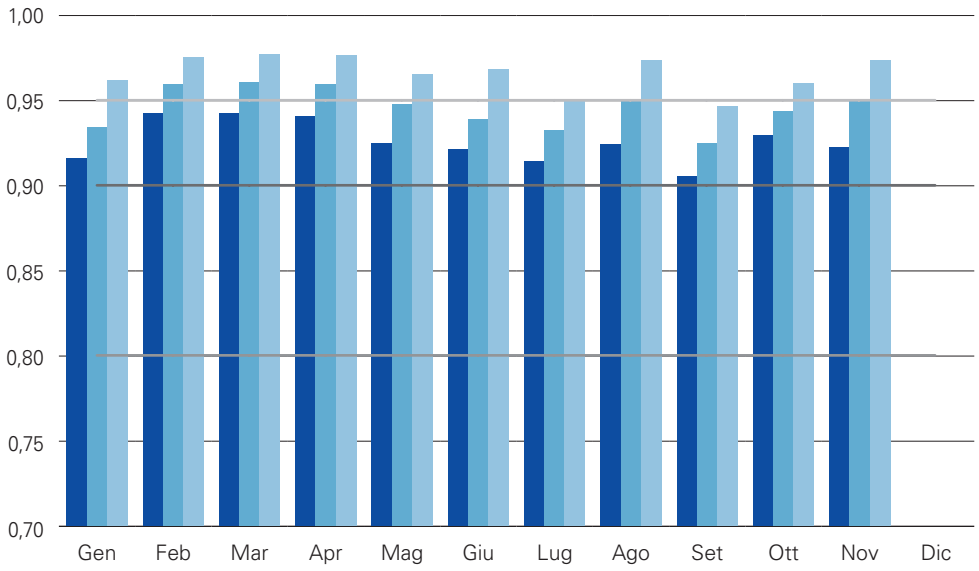
Utilizzo energetico nel periodo

Quantità	2011	2012	2013	2014
Gas naturale consumato [kWh]	25.690.590	29.441.498	28.705.379	32.642.605
Elettricità consumata [kWh]	15.618.000	15.221.000	13.702.000	13.585.150
Gasolio consumato [kWh]	390.279	375.811	323.728	496.935
Combustibile solido consumato [kWh]	216.660.483	192.863.210	165.843.286	156.127.809
Totale energia consumata [kWh]	**258.359.352**	**237.901.519**	**208.574.393**	**202.852.499**

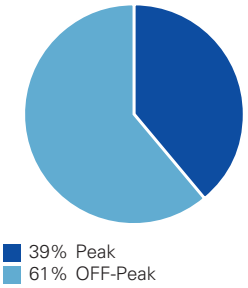
Andamento consumi



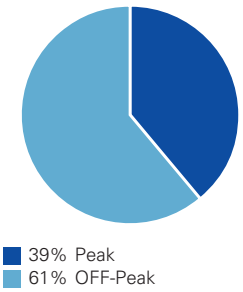
Energia reattiva – cosfi



Profilo di consumo 2014



Profilo di consumo 2013

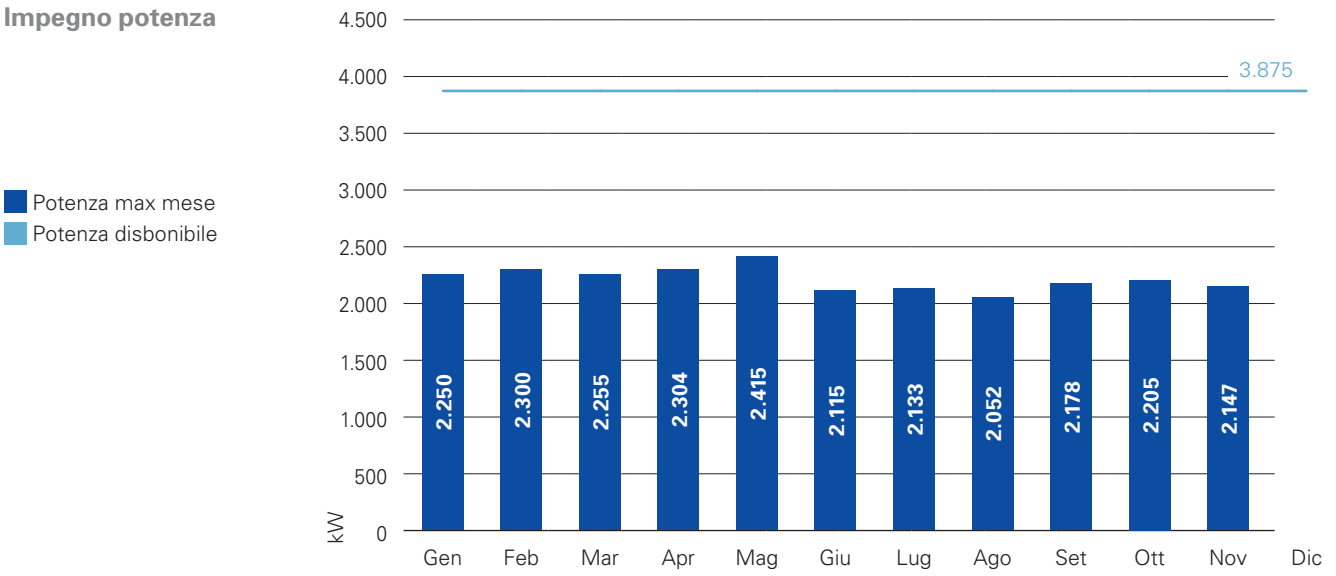


Le emissioni di Co2 dello stabilimento

Nel processo di produzione dei refrattari le emissioni di biossido di carbonio (CO2) sono sostanzialmente determinate:
a. dall'utilizzo del carbone, elemento necessario ed insostituibile nei processi di trasformazione b. dall'utilizzo di combustibili di acquisto (principalmente gas metano) nei vari processi di combustione; c. dal processo di sinterizzazione della pietra. I dati sono inseriti nella Dichiarazione annuale delle emissioni e verificati da un ente terzo accreditato. La Dichiarazione, corredata da attestato di verifica, è trasmessa annualmente al Ministero dell'Ambiente in accordo con il decreto legislativo 216/2006. I quantitativi di CO2 sono quindi monitorati da Dolomite Franchi che non ha mai superato le quote assegnate. A partire dall'anno 2013, in concomitanza con l'avvio della terza fase del monitoraggio delle emissioni di CO2 (periodo 2013-2020) nel conteggio complessivo delle quote vanno considerate anche quelle derivanti dalla decarbonatazione della pietra.

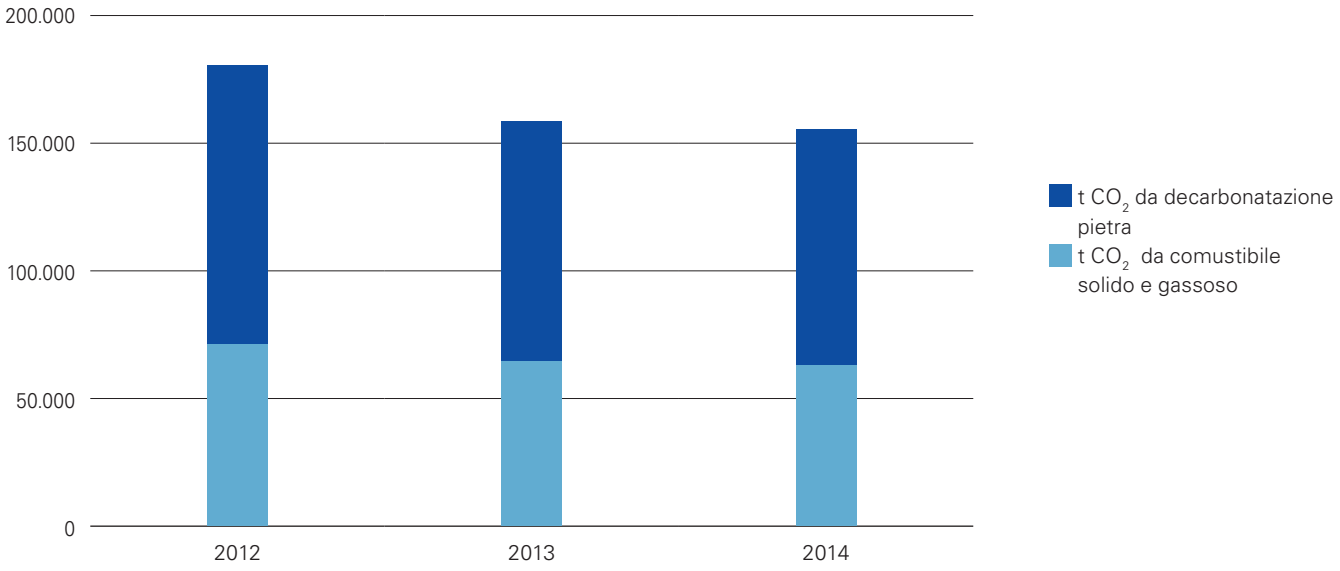
Di seguito una tabella riepilogativa dell'andamento quantitativi CO2 emessi negli ultimi 3 anni.

Impegno potenza



Emissioni di CO_2 nel periodo

	2012	2013	2014
CO2 prodotta da combustibili (t)	71.856	64.966	61.715
CO2 derivante da dolomia (t)	108.019	93.783	91.679
CO2 totle emessa (t)	179.875	158.750	153.394


200.000
150.000
100.000
50.000
0
2012
2013
2014
t CO_2 da decarbonatazione pietra
t CO_2 da comustibile solido e gassoso

I consumi di acqua dello stabilimento

L'acqua è una preziosa risorsa al centro di interessi economici ambientali e sociali, poiché risulta essere uno degli elementi più abbondanti in natura, ma anche uno dei più rari in quanto solo una piccolissima parte di questa risulta essere potabile.
Nel sito produttivo di Marone l'acqua viene utilizzata nel ciclo produttivo principalmente per il lavaggio della pietra. Per tale attività viene utilizzata l'acqua prelevata dal torrente Bagnadore, per quanto riguarda l'acqua potabile, viene fornita dall'acquedotto di Marone e viene utilizzata solamente per uso civile.

Consumi di acqua

	Dati ambientali			
Quantità	2011	2012	2013	2014
acqua da corpo idrico superficiale	78.835 m^3	73.588 m^3	67.462 m^3	70.510 m^3
acqua potabile	7.088 m^3	11.205 m^3	7.141 m^3	8.127 m^3
Totale consumi di acqua:	**85.923 m^3**	**84.793 m^3**	**74.603 m^3**	**78.637 m^3**

Per quanto concerne il trattamento delle acque di scarico, l'acqua utilizzata dopo essere stata impegnata nel ciclo produttivo viene depurata e viene nuovamente riutilizzata, ciò consente di ridurre il consumo idrico, di ridurre la produzione di acqua di scarico e di non sprecare acqua preziosa.

Rifiuti dello stabilimento

Nell'ottica di una corretta gestione degli scarti generati dal ciclo produttivo, tutte le attività sono volte a massimizzare i recuperi per ridurre i quantitativi da avviare a smaltimento. All'atto della generazione di un rifiuto vengono dapprima verificate tutte le possibilità di riutilizzo, riciclo e altre forme di recupero e, qualora, per impossibilità tecniche, tali attività non siano applicabili, in ultima analisi si considera il conferimento in impianti autorizzati al trattamento o allo smaltimento.

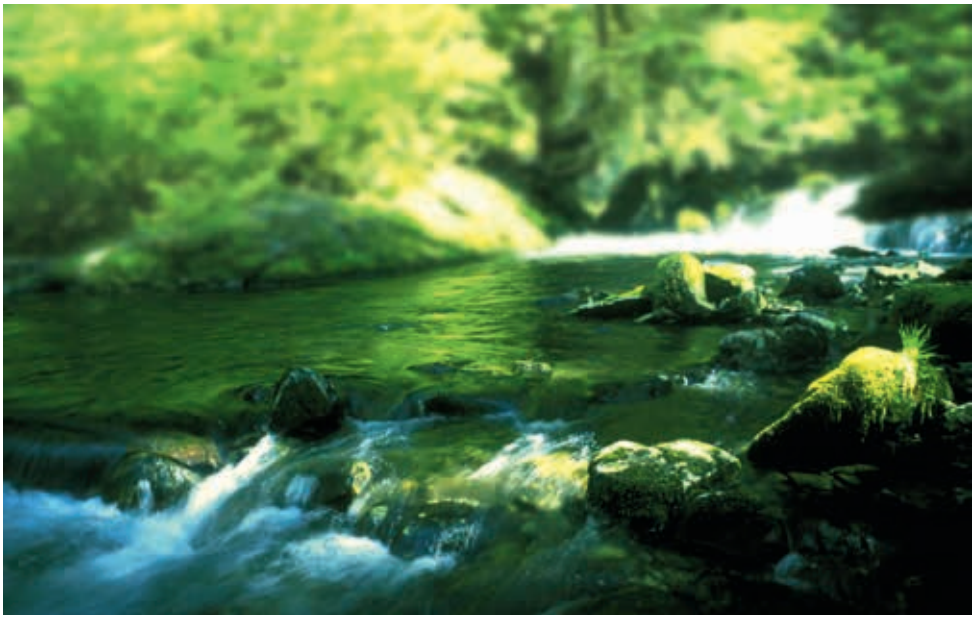
Dolomite Franchi compie notevoli sforzi per recuperare e riutilizzare nel ciclo produttivo gli scarti provenienti dalla lavorazione dei mattoni che possono poi nuovamente trovare impiego nel medesimo processo.

Nel 2013 sono 2.640 le tonnellate riciclate ed equivalgono alla totalità dello scarto di lavorazione dei mattoni pari al 3,1% della produzione.

Sono definiti rifiuti quei materiali e quelle sostanze che non trovano più applicazione in processi e che quindi devono essere avviati a smaltimento o recupero in appositi impianti all'esterno dello stabilimento .

	Dati ambientali			
Quantità	2011	2012	2013	2014
Rifiuti avviati a smaltimento o recupero	1.983 t	3.085 t	3.087 t	3.684 t
Fini da sedimentazione idraulica	4.272 t	8.216 t	460 t *	//
Prodotto di scarto di lavorazione riciclato	2.942 t	2.797 t	2.640 t	2.550 t

La tabella rappresentata l'andamento dei rifiuti dello stabilimento in t/anno



La formazione

La politica aziendale per la salute e la Sicurezza sui luoghi di lavoro, considera la formazione di ogni singolo addetto, che si trova ad operare o collaborare con Dolomite Franchi come elemento fondamentale in un ottica di un generale accrescimento professionale e prevenzione di incidenti e infortuni .

Nel 2014, nell'ambito qualità Ambiente e sicurezza sono stati pianificati ed eseguiti nr. 91 corsi che hanno interessato 652 dipendenti per un totale di 1849 ore restituendo un indice pari a 3.36, (194 dipendenti a Dicembre 2014) .

In aggiunta alla verifica dei requisiti in possesso agli operatori alle dipendenze delle ditte esterne (intesa come formazione pregressa) nel 2014 sono stati inoltre eseguiti corsi di formazione sulla sicurezza al personale delle ditte esterne che ha interessato circa 50 addetti.

Nel 2014 fra i corsi inerenti la gestione della sicurezza si segnalano i seguenti Corsi di Formazione e/o Aggiornamento per:

- Regole di gruppo per la sicurezza (7 regole doro)
- Addetti antincendio
- Conducenti carrelli elevatori (accordo stato regioni 2011)
- Conoscenza base sicurezza (neo assunti)
- Manutenzione degli impianti
- Messa in sicurezza impianti come da procedure interne
- Video terminalisti
- Esposti a rischi chimici / cancerogeni
- Conoscenza specifica impianti
- Coordinatore delle emergenze
- Addetti all'uso del defibrillatore portatile
- Addetti alla conduzione pala frontale (accordo stato regioni 2011)
- Addetti fochini (cava)
- Corretto utilizzo DPI
- Preposti
- Procedure interne per la gestione delle emergenze
- Conoscenza materiali refrattari
- Avvio nuovi impianti
- Comprensione delle schede di sicurezza prodotti
- Esposti al rischio rumore
- Addetti alla MMC
- Rls (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza)
- Personale delle ditte esterne inerenti ai rischi e alle misure di prevenzione in essere presso Dolomite Franchi

In aggiunta, si sono svolti anche corsi di:

- Inglese a vari livelli (intermedi e avanzati)
- Gestione del sistema IMS (base e avanzati)
- Lean Six Sigma

Almeno una volta all'anno il datore di Lavoro indice una riunione periodica come previsto dall' Art.35/ D.Lgs 81/08 che vede coinvolti, I rappresentanti dei lavoratori, il servizio prevenzione e protezione e il medico competente. Nel corso della riunione viene esaminato il documento di valutazione dei rischi (DVR), che raccoglie le risultanze inerenti a tutti i rischi presenti e le misure di protezione e prevenzione da adottare o da adottare scaturite dalla valutazione stessa.

Il 2014 ha visto l'installazione presso la portineria dello stabilimento, di un defibrillatore semi automatico esterno portatile, (DAE) che fa parte del progetto PAD (public acces defibrillation – Pubblico accesso alla defibrillazione) progetto nato per fronteggiare con tempestività le conseguenze dell' arresto cardiaco improvviso. Il defibrillatore portatile presente in Dolomite Franchi è censito e mappato da AREU (azienda regionale emergenza urgenza) e quindi è disponibile per utilizzi di emergenza rivolti a terzi, anche per interventi pediatrici in quanto dotato di piastre idonee.

Tutte le attività inerenti la salute e la sicurezza sono poi coordinate dal sistema di gestione della sicurezza volontario, (secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007) a sua volta monitorato periodicamente da ente terzo, (Lloyd's Register LRQA) mediante lo svolgimento di audit.

Particolarmente sviluppata la collaborazione e il rapporto continuo, tra il Medico Competente Aziendale, i rappresentanti dei lavoratori e il servizio prevenzione e protezione che, in frequenti riunioni periodiche, analizzano le proposte di miglioramento ricevute, gli infortuni, gli incidenti mancati infortuni, la situazione generale inerente la salute e la sicurezza, traducendo poi il tutto in azioni concrete di miglioramento gestite e monitorate a sistema.

OBBIETTIVO	TRAGUARDO 2014	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE OTTENUTO	RISULTATO
Limitazione infortuni del personale	Nr. infortuni totali	< a 7	5	OK
	Nr. infortuni >40gg	Zero	0	OK
	Indice assenza per infortuni	< / = a 7	0,79	OK
	Indice dei progetti per la salute	>/ = a 4	5,70	OK

Per il personale impegnato nella Sede lavorativa di Brescia, il 2014 ha segnato l'aggiornamento e/o la formazione ai seguenti corsi: Corso di aggiornamento della formazione per tutti i lavoratori (in particolare corso sui rischi posturali legato al VDT e buone prassi da seguire con l'intervento di un professionista esterno (fisioterapista) Corso di aggiornamento per preposti (1 partecipante – Responsabile Tecnico Commerciale) Corso di formazione per preposti (1 partecipante – Responsabile Amministrazione e Finanza)

Gestione Integrata IMS. Qualità, Sicurezza, Ambiente e il Modello Organizzativo secondo il Dlgs. 231/01

A novembre del 2014 Dolomite Franchi ha pubblicato e distribuito a tutto il personale dipendente un opuscolo dal titolo "Gestione Integrata IMS. Qualità, Sicurezza, Ambiente e il Modello Organizzativo secondo il Dlgs. 231/01 Questo documento è stato emesso per consentire a tutto il personale di avere a disposizione una rassegna delle principali regole che indirizzano la vita all'interno della Società. Lo stesso integra, ma non sostituisce, l'informazione e la formazione specifica per ogni disciplina e per ogni mansione, che sono impartite agli operatori in riferimento al corretto svolgimento delle proprie attività.

Il concetto di formazione e di informazione, nonché di applicazione delle norme previste, sono fondamentali per la corretta gestione ed applicazione dalle procedure riguardanti Qualità, Sicurezza, Ambiente e l'applicazione del Dlgs. 231/01.

Tutta la documentazione specifica è consultabile e scaricabile da Roxtra.
All'interno dello stesso viene fatto un richiamo alle "7 Regole d'oro per evitare incidenti dovuti a condotte errate" pubblicate in Roxtra dalla casa madre.

Ogni incidente che si verifica sul posto di lavoro è un incidente di troppo. Le "Regole d'oro della sicurezza sul lavoro" devono contribuire a sensibilizzare i dipendenti verso un modo di operare sicuro in ogni sede RHI. Analisi interne dimostrano infatti che circa due terzi di tutti gli incidenti sul lavoro sono dovuti a comportamenti personali. Le "Regole d'oro della sicurezza sul lavoro" sono vincolanti per tutti i dipendenti a prescindere dalla posizione occupata in azienda. Tenere gli occhi aperti in fabbrica e portare all'attenzione i comportamenti che espongono a pericoli, sono il monito di RHI. E' pertanto responsabilità di ogni singolo individuo applicare le regole anche nel quotidiano – per la propria incolumità e quella di tutti.

- Presta sempre la massima attenzione!
- Ciascuno è in esempio di lavoro in sicurezza!
- Reagisci subito ad azioni non sicure!
- I DPI* prescritti devono essere utilizzati senza alcuna eccezione! (*Dispositivi di protezione individuale)
- Gli incidenti e i mancati infortuni devono essere segnalati senza eccezione!
- Sul proprio posto di lavoro ognuno è responsabile della pulizia, dell'ordine e della sicurezza!
- La manipolazione o l'elusione dei dispositivi di sicurezza è vietata!

Regole d'oro
della sicurezza
sul lavoro
presta sempre la massima attenzione!
ciascuno è un esempio di lavoro
in sicurezza!
reagisci subito ad azioni non sicure!
I DPI* prescritti devono essere utilizzati
senza alcuna eccezione!
gli incidenti e gli mancati infortuni devono
essere segnalati senza eccezione!
sul proprio posto di lavoro ognuno è responsabile
della pulizia, dell'ordine e della sicurezza!
la manipolazione o l' elusione dei
dispositivi di sicurezza è vietata!
* DPI = dispositivi di protezione individuale
www.rhi-ag.com EXCELLENCE
IN REFRACTORIES
RHI

Ricerca e sviluppo

Nel 2014 presso il nostro stabilimento sono state avviate 43 nuove attività di ricerca e sviluppo e sono proseguite le attività avviate negli anni precedenti (globalmente abbiamo lavorato su ca 65 attività). Principalmente l'attività 2014 e suddivisa in:

- Progetto "Smell & Emission DGU Marone", in collaborazione con Leoben, per la riduzione delle problematiche segnalate da alcuni clienti su fumosità ed odori nella fase di preriscaldo siviere. Questo progetto sta proseguendo anche nel 2015;
- Nell'ambito della ricerca di cui al punto precedente sono state predisposte ricette ed eseguite prove di laboratorio e produzione con additivi (Nitrato di Calcio) nei mattoni legati carbonio. Le prove presso acciaieria hanno dato esiti confortanti;
- Nell'ambito dell'implementazione del sistema SAP in Marone sono state riviste ed attualizzate tutte le ricette produttive in modo da adeguarle al nuovo sistema. In previsione dell'implementazione del modulo QM/SAP supporto al Controllo Qualità per la definizione dei piani di controllo;
- Progetto per la sostituzione delle depuratrici al reparto forni con una nuova depuratrice di tipo ottico. R&D ha seguito tutta la fase per la definizione delle caratteristiche del prodotto depurato, della scelta del fornitore e dell'avvio macchina;
- Progetto produzione mattoni DGG. Nell'ambito della valutazione da parte di RHI sulla possibile produzione di mattoni ceramici sono state eseguite prove di selezione manuale del materiale ad alta densità da inviare agli stabilimenti RHI per le prove di produzione. Dopo l'esito positivo è stato avviato lo studio di una seconda depuratrice ottica in grado di selezionare il materiale idoneo alla produzione di sinterizzato per DGG.
- Su richiesta dei tecnici di Leoben è stato avviato un progetto per il miglioramento del nostro Pentaplast XT per il nuovo Ankerplast utilizzando un nuovo tipo di legante;
- In previsione della riclassificazione dell'alcool furfurilico sono continuate le prove per l'uso di resine non contenenti tale sostanza, questa attività è da collegare anche al progetto riduzione odori e fumosità;
- Lavori finalizzati alla ricerca di fornitori/prodotti alternativi di materie prime quali grafite, oli leganti, resine liquide, resine in polvere, nerofumo, esamina, oli disarmanti. Questa ricerca è eseguita in collaborazione con l'ufficio approvvigionamenti per sostituire prodotti non più reperibili sul mercato, per trovare dei fornitori alternativi e per migliorare il rapporto costo/qualità;
- Lavori finalizzati alla ricerca di nuovi fornitori/prodotti alternativi/riduzione costi per il materiale usato per l'imballaggio quali big bag, scatole, sacchi, cappucci, angolari, palette di legno (in collaborazione con ufficio approvvigionamenti);
- Ricerca e studio di nuove metodiche di prova per determinare la reattività della dolomite, la densità dei grani e la loro composizione;
- Verifica prodotti della concorrenza (anche in collaborazione con Leoben) su richiesta del marketing e analisi post mortem dei nostri prodotti usati in acciaieria.

La logistica

La logistica di Dolomite Franchi si definisce, in termini di gestione, come l'insieme dei processi finalizzati a predisporre le quantità di materiali e prodotti, secondo un piano temporale predeterminato in fase di pianificazione delle operazioni di produzione e trasporto.

Il fine è quello di far sì che merci e informazioni siano disponibili per l'azienda nel posto e nel tempo previsti da piani strategici, tattici e operativi predeterminati, rispettando i prestabiliti costi e standard di qualità richiesti dai consumatori (in termini di facilità d'uso, sicurezza, durata ecc.) sia dalle direttive riguardanti la sostenibilità ambientale (come quelle di non contenere sostanze dannose, di non impattare negativamente sull'ambiente, anche tramite la frequenza dei trasporti, ecc.).

Dolomite Franchi
Marone, Italia

Glossario

AIA Autorizzazione Ambientale Integrata

ARPA Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente

CODICE ETICO Può definirsi come la "Carta Costituzionale" dell'impresa, una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico -sociale di ogni partecipante all'organizzazione imprenditoriale.

CORPORATE GOVERNANCE Insieme delle relazioni tra i dirigenti, gli amministratori, gli azionisti e gli altri stakeholder dell'impresa, che fornisce la struttura attraverso la quale vengono formulati gli obiettivi aziendali, determinati gli strumenti per conseguire tali obiettivi e monitorati i risultati.

DPI Dispositivi di prevenzione degli infortuni

GRI: Global Reporting Initiative (GRI), network internazionale e multi – stakeholder creato nel 1997 allo scopo di sviluppare e promuovere linee guida per la redazione di documenti di rendicontazione sociale (denominati "rapporti di sostenibilità").

MISSIONE (MISSION) Quadro complessivo dei valori secondo i quali, ed entro i quali, saranno svolte le varie attività aziendali.

RESPONSABILITA' SOCIALE DELL'IMPRESA (RSI) Atteggiamento e adesione volontaria dell'impresa a un insieme di norme comportamentali orientate al miglioramento della società in generale, a partire dalla dimensione interna dell'azienda. In particolare, tale atteggiamento si concretizza in attività rivolte allo sviluppo delle risorse umane impiegate e nell'impegno diretto in iniziative finalizzate a contribuire al miglioramento della società e alla tutela dell'ambiente

RSU Rappresentanze Sindacali di stabilimento

STAKEHOLDER Con il termine stakeholder si individuano i soggetti „portatori di interessi" nei confronti di un'iniziativa economica, sia essa un'azienda o un progetto. Fanno, ad esempio, parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, i finanziatori (banche e azionisti), i collaboratori, ma anche gruppi di interesse esterni, come i residenti di aree limitrofe all'azienda o gruppi di interesse locali.

VALORE AGGIUNTO Il valore aggiunto è la ricchezza prodotta con l'attività aziendale in un certo periodo amministrativo ed è destinato ai soggetti che hanno dato il loro contributo diretto e indiretto alla gestione dell'impresa.

Tavola degli indicatori GRI G3.1

Strategia e analisi	
1.1 Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato	4-5
2 Profilo dell'organizzazione	
2.1 Nome dell'organizzazione	Ultima pagina
2.2 Principali marchi, prodotti e/o servizi	Ultima pagina
2.3 Struttura operativa	23-25
2.4 Sede principale	Ultima pagina
2.5 Paesi di operatività 4;	11-13; 38
2.6 Assetto proprietario e forma legale	7-8; 23; 32
2.7 Mercati serviti	38-39
2.8 Dimensione dell'organizzazione	23-25
2.9 Cambiamenti significativi	38
3 Parametri del bilancio	
3.1 Periodo di rendicontazione	7-8
3.2 Data di pubblicazione del precedente bilancio	7
3.3 Periodicità di rendicontazione	7
3.4 Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	Ultima pagina
3.5 Processo per la definizione dei contenuti	7-8; 63-64
3.6 Perimetro del bilancio	7-8; 16-19
3.7 Limitazioni su obiettivo o perimetro del bilancio	7
3.8 Informazioni relative alle altre società collegate	23
3.9 Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo	7
3.10 Modifiche rispetto al precedente bilancio	7
3.11 Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio	7
3.12 Tabella di riferimento	63-64
4 Governance, impegni, coinvolgimento	
4.1 Struttura di governo	22-23
4.3 Amministratori indipendenti e non esecutivi	22-23
4.4 Meccanismi a disposizione degli azionisti per fornire raccomandazioni	22-23
PROFILO	
4.6 Conflitti di interessi	21
4.7 Qualifiche degli amministratori	22
4.8 Missione, valori, codici di condotta e principi	15-16; 20
4.9 Procedure per identificare e gestire le performance economiche ambientali e sociali	16-19
4.10 Processo per valutare le performance del CdA	21-23
4.12 Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	20-22
4.13 Partecipazioni ad associazioni di categoria	28
4.14 Elenco degli stakeholder coinvolti	32
4.15 Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere	32
4.16 Attività di coinvolgimento degli stakeholder	33
PERFORMANCE ECONOMICA	
EC1 - C Valore economico direttamente generato e distribuito	44-46
EC6 - C Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	39-40
EC7 - C Assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività	35
PERFORMANCE AMBIENTALE	
EN2 - C Materiali riutilizzati o riciclati	55

EN3 - C Consumo diretto di energia per fonte 50-51
EN8 - C Consumo di acqua per fonte 54
EN16 - C Emissioni dirette di gas ad effetto serra 52-53
EN21 - C Scarichi idrici 54
EN22 - C Produzione rifiuti e metodi di smaltimento 55
EN30 - Add Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente 48

PERFORMANCE SOCIALE

LA1 - C Ripartizione del personale per tipo, contratto, regione e sesso 34-35
LA7 - C Infortuni sul lavoro e malattie per regione e sesso 57
LA10 - C Formazione del personale per categoria e sesso 56-59

Legenda:
DMA (Disclosure Management Approach) = Informativa sulla modalità di gestione
Core = Indicatore fondamentale
Add (Additional) = Indicatore facoltativo

Dolomite Franchi S.p.A.
Sede legale
Via Corsica 14
25125- Brescia
Tel: +39 030 24422.11
http://www.dolomitefranchi.it
e-mail: sales.dolomitefranchi@rhi-ag.com

Stabilimento di Marone
Via Zanardelli 13
25054 – Marone (Bs)
Tel: +39 030 9885.1

Dolomite Franchi S.p.A.
Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di RHI AG
Wienerbergstrasse 9
A-1100 Vienna, Austria
Phone: +43 (0) 50 213-0
Operator: +43 (0) 50 213-6200
Fax: +43 (0) 50 213-6213
rhi@rhi-ag.com

Redazione
A cura del Consiglio di Amministrazione

Stampa: 3 luglio 2015